

Perugia

Lunedì 11 sopralluogo tecnico
**Cantiere per salvare
 Maestà delle volte**

→ a pagina 17 **Busiri Vici**


Terni

Nei guai due uomini e due donne
**Tentano di rapire
 un cane: denunciati**

→ a pagina 29 **Palenga**


Foligno

Cantiere sull'innesto con la 75
**Flaminia, ancora
 lavori e disagi**

→ a pagina 26 **Grimaldi**



Elezioni comunali Proietti già insediata nella città serafica, nessun apparentamento a Città di Castello, Imbriani ago della bilancia a Spoleto

Assisi, Proietti: "Siamo un modello"

PERUGIA

■ Archiviata la tornata elettorale del 3 e 4 ottobre, aspettando i ballottaggi di Città di Castello e Spoleto il 17 e 18 ottobre, i partiti si interrogano sul responso delle urne. Il centrosinistra guarda ad Assisi come modello da esportare su scala regionale. La sindaca Stefania Proietti ha vinto al primo turno per 35 voti ("Il modello Assisi va esportato nel resto dell'Umbria"). Il centrodestra invece comincia a riflettere sulle divisioni che mai come in questa occasione sono affiorate e puntualmente punite dagli elettori.

→ Nello speciale elezioni



Stefania Proietti Confermata sindaco al primo turno per soli 35 voti

Parrano

**Filippetti, un brindisi
 alla percentuale bulgara**



Filippetti E' il più votato

Il commento

**Due giorni (forse)
 di svolta**

di **Roberto Segatori**

■ Sono bastati due giorni di elezioni amministrative (e l'elezione politica supplementare di Siena) a mostrare la veloce variabilità degli assetti politici italiani. A livello di superficie, i dati su cui tutti i commentatori risultano d'accordo sono questi: disamore degli elettori italiani...

[continua a pagina 6]

Bettona

**Bazzoffia: "Allevamenti
 vanno delocalizzati"**

→ a pagina 13

Bevagna

**Falsacappa centra il bis:
 "Rinnovato l'impegno"**

→ a pagina 13

Montecastrilli

**Aquilini: "Nella giunta
 assessore alla bellezza"**

→ a pagina 12

Nocera Umbra Dopo dieci anni Bontempi saluta
**Caparvi si è insediato a palazzo:
 "Esecutivo entro fine settimana"**



→ a pagina 13 **Ortega**

Amelia Staccato il primo degli avversari di 1.300 voti
**Pernazza: "Premiato il lavoro
 degli ultimi cinque anni"**



→ a pagina 12 **Sbaraglia**

Avigliano Umbro

**Conti: "Vittoria
 non politicizzata"**

→ a pagina 12

Castel Giorgio

**Garbini: "Grazie
 per la terza fiducia"**

→ a pagina 12

Otricoli

**Liberati: "Completare
 opere già finanziate"**

→ a pagina 13

Bimbo ucciso, parla la psicologa Maddalena Cialdelli
**"Il delitto non è stato un raptus
 La donna aveva premeditato"**

PERUGIA

■ "Non credo molto all'ipotesi del raptus. Aveva già realizzato il suo disegno di portare via il bambino al padre". Lo dice la psicologa Maddalena Cialdelli commentando l'omicidio del piccolo Alex.

→ a pagina 16 **Antonini**

Sport
VOLLEY

**Troppi errori
 La Sir va giù
 con la Lube: 3-1**

→ a pagina 35

PSICOLOGIA E POST-PANDEMIA:
 dalla crisi alla crescita

Psicologia umbria FESTIVAL 7ª edizione

DAL 6 AL 10 OTTOBRE
 42 EVENTI
 IN 8 CITTA' E ON-LINE

WWW.ORDINEPSICOLOGIUMBRIA.IT

PERCORSO FORMATIVO GRATUITO PER DISOCCUPATI

DATA SCIENTIST

350 ORE DI LEZIONE
 4 MESI DI TIROCINIO RETRIBUITO

PROGETTO SKILLS

SCOPRI DI PIÙ E CANDIDATI SU ecipaumbria.it

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Scandalo pedofilia, pochi dispositivi elettronici

Scarcerazione a rischio per don Vincenzo 'Mancano i braccialetti'

A pagina 14



Né targa né assicurazione

In moto drogato e senza il casco: la multa è super

A pagina 17



**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**
Via U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA

Alex, la confessione della mamma

Il padre dall'Ungheria: «L'audio in cui la donna racconta dell'omicidio è stato consegnato alla polizia»

Minciaroni a pagina 11

ASSISI, A BREVE IL TEAM

Stefania Proietti
«Adesso i nomi per essere subito operativi»

Baglioni a pagina 3

Ballottaggi: Città di Castello

Luca Secondi
'Niente strategie'
Luciana Bassini:
«Porte aperte»

A pagina 4



CAPARVI NEOSINDACO, MA LA SUA LEGA È STATA PUNITA DAL VOTO

HA VINTO E HA PERSO

Miliani a pagina 2



BALLOTTAGGI: SPOLETO

Andrea Sisti:
'Lavoro di squadra'
Sergio Grifoni:
'Riunire le forze'

Minni a pagina 5

Amelia

Pernazza si gode la conferma
«Superate le aspettative»

Cinaglia a pagina 8

Il Coronavirus e gli "irriducibili"

Boom di tamponi nelle farmacie per il green pass

C'è chi fa tre test-antigenici a settimana pur di non vaccinarsi. E chi vuole lo sconto

Nucci a pagina 12



In mostra le opere di 12 Maestri sul santo di Assisi

I grandi fotografi 'raccontano' Francesco

Cini a pagina 22



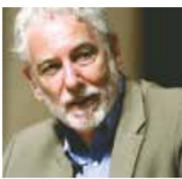
**CASA DEL
CONTACHILOMETRI**

NOVITÀ
DUPLICAZIONE
TELECOMANDI E
CHIAVI AUTOVia U. Calzoni, 7/9 - S. Andrea delle Fratte
Tel. 075.5287821/2 - PERUGIA
www.casakm.it - casakm@casakm.it



Da oggi in edicola

ANNI 90 Tra Tangentopoli e Ciampi, Berlusconi e Prodi, via al bipolarismo all'italiana. Torna l'album speciale di 96 pagine per #ilmanifesto50



Culture

ANTROPOCENE Anticipiamo parte dell'intervento che l'antropologo discuterà alla Biennale democrazia

Philippe Descola pagina 10



Visioni

CENSURA Divieto ai minori di 18 anni per «La scuola cattolica», il film di Mordini sull'omicidio del Circeo

Cristina Piccino pagina 13

con le Monde diplomatique + EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con 1990-1999 ALBUM

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021 - ANNO LI - N° 237

www.ilmanifesto.it

euro 3,50

SI APRONO I GIOCHI PER IL BALLOTTAGGIO ROMANO. MICHETTI, PER MELONI BATTAGLIA DECISIVA

Gualtieri, slalom tra Conte e Calenda

Non sono passate neanche ventiquattr'ore dalla chiusura delle urne che si moltiplicano i segnali per il ballottaggio di Roma. Carlo Calenda conferma di non volere alleanze ma dice che potrebbe esprimere la propria preferenza personale, a patto che Roberto Gualtieri assicuri che nella sua giunta non ci saranno esponenti del Mov-

imento 5 Stelle. Proprio dal fronte del M5S, Giuseppe Conte invia parole di stima al suo ex ministro dell'economia. Ma deve fare i conti con la fermezza espressa dall'ormai ex sindaco Virginia Raggi in tema di indicazioni di voto. Anche se il federatore Enrico Letta si mostra ecumenico, e sostiene di non considerare un'eresia una

coalizione dove ci sia spazio sia per Calenda che per Conte. Osservando la mappa del voto romano, tuttavia, ci si accorge che il centrosinistra ha margini di crescita dai municipi, dove gli aspiranti presidenti del centrosinistra al primo turno hanno raccolto più voti del candidato sindaco.

SANTORO A PAGINA 5

NEI VOTI ASSOLUTI

Il Pd vince arretrando, la Lega sale

L'analisi dei voti assoluti corregge l'illusione ottica delle percentuali. Con l'astensione che cresce accade che nelle grandi città i presunti vincitori perdano oltre 122mila voti. E gli scon-

fitti della Lega raccolgono consensi in più rispetto al 2016. L'affluenza cala soprattutto nelle periferie, mentre i candidati di centrosinistra vanno bene nei centri storici. FABOZZI A PAGINA 3

foto di Mauro Scrobogna /LaPresse



Il flop elettorale fa saltare i nervi a Salvini e la Lega diserta il consiglio dei ministri sul fisco. Draghi in conferenza stampa: «Gesto serio, ne spieghi le implicazioni». Il leader del Carroccio ribatte: «Cambi metodo». Letta: «Strappo gravissimo». E riunisce i ministri dem pagina 2

Democrazia

Quell'inganno di un popolo senza potere

GAETANO AZZARITI

Dopo il successo della partecipazione "digitale" alla raccolta di firme referendarie, ora si registra il netto calo dell'affluenza al voto. Sono il sintomo della trasformazione della nostra democrazia.

— segue a pagina 3 —

Il 7 in piazza a Roma

Mimmo Lucano, la sua esperienza ci chiama in causa

MONI OVADIA

Domani 7 ottobre 2021, fra le 17 e 30 e le 20 e 30 ci troveremo a popolare piazza Montecitorio a Roma, davanti al Parlamento, per una manifestazione che, a mio parere, ha grande valenza pratica e simbolica.

— segue a pagina 14 —

Banche

Lunga guerra tra due fazioni e governo «assente»

VINCENZO COMITO

Sulla stampa appaiono quasi ogni giorno delle notizie sulla guerra vera e propria che, di battaglia in battaglia, oppone da tempo due fazioni di quel che resta del «grande capitalismo italiano».

— segue a pagina 15 —

Lele Corvi



Nobel della fisica

Il premio a Giorgio Parisi, tra «disordine» e impegno civile

ANDREA CAPOCCI

È arrivato, finalmente. Il premio Nobel al settantaduenne fisico romano Giorgio Parisi non era del tutto inaspettato, anzi. Come ha confessato lui stesso nelle primissime dichiarazioni, aveva tenuto il telefono libero perché sapeva che qualche possibilità stavolta c'era. Solo due settimane fa la Clarivate - un'accreditata agenzia internazionale di valutazione della ricerca - lo aveva incluso nella categoria degli scienziati più citati al mondo, un riconoscimento che ha spesso anticipato l'assegnazione del Nobel.



l'altro, la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici dalla scala atomica a quella planetaria. L'altra metà se la sono divisi due fisici del clima, entrambi novantenni: il giapponese naturalizzato statunitense Syukuro Manabe dell'università di Princeton e il tedesco Klaus Hasselmann, professore emerito dell'università di Amburgo, «per la modellizzazione fisica del clima della Terra, la determinazione della sua variabilità e la previsione corretta del riscaldamento globale».

— segue a pagina 11 —

all'interno

Francia Abusi sessuali, inchiesta choc sulla Chiesa

LUCA KOCCI

PAGINA 7

Cina Epurazioni e scontri verso il XX Congresso

COLARIZI, MAZZIERI, PIERANNI PAGINA 9

Onu/Libia «Crimini di guerra contro civili e migranti»

MARINA DELLA CROCE

PAGINA 8



Per il titolo sessista sulla Raggi **“patata bollente”**, Feltri e Senaldi se la cavano con 11mila e 5mila euro di multa. Più che una condanna, un'istigazione a rifarlo



Mercoledì 6 ottobre 2021 - Anno 13 - n° 275
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 16,50 con "Illegal, l'agenda della legalità"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SULLA DELEGA FISCALE

Salvini fa Salvini: Lega via dal Cdm e lite con Draghi



DI FOGGIA E SALVINI
A PAG. 6 - 7

IL CALENDIANO COSTA

Bavaglio persino ai procuratori: solo comunicati

MASCALI A PAG. 12

È INDAGATO A ROMA

“Di Donna, affari spendendo i nomi di Conte e Arcuri”

LILLO E PACELLI A PAG. 13

OGGI PUÒ SALTARE

Il processo Becciu rischia: mancano audio di Perlasca

BISBIGLIA A PAG. 16

» NOSTALGICO BLACKOUT

Per sei ore orfani dei social: meme e crisi d'astinenza

» Virginia Della Sala

“Pronto, ma? Eh, dimmi. Sì, sono vivo. Sì, tutto bene. Che succed... Cosa? Perché? Come sarebbe a dire che sei preoccupata perché sono tre ore che non mi vedi entrare su Whatsapp?”. Eccola, la rivincita dei boomer (il riferimento è ai nati negli anni del baby boom), come oggi i giovani chiamano chi giovane non è più o almeno non ci si sente tanto.



A PAG. 20

Mannelli



ER FASCETTO DE NERVI

INCHIESTA Perquisizioni a Milano, Roma, Torino e Palermo

Concorsopoli universitaria “Così Galli si farà arrestare”

Il noto infettivologo è accusato di falso, turbativa d'asta e associazione a delinquere assieme ad altri indagati (alcuni anche per corruzione). I pm gli contestano 4 episodi



MILOSA A PAG. 10

I NUMERI ALTRO CHE “SCONFITTA POPULISTA” E “VITTORIA MODERATA”

Sorpresa: ha perso voti pure chi ha vinto



RETROMARCIA SALA POCO SOPRA I DATI 2016, TUTTI GLI ALTRI DEM ARRETRANO. CENTRO IRRILEVANTE. BOCCIA: “PD CON M5S E MODERATI”

DE CAROLIS, MARRA, PALOMBI E RODANO DA PAG. 2 A 5

IL REPORT DEI VESCOVI

Francia: 300 mila vittime dei preti pedofili in 70 anni



DE MICCO
A PAG. 19

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Che c'è da festeggiare? a pag. 2
- Fini Abbiamo vinto io e la Raggi a pag. 15
- Lerner Lega “nazionale” in ritirata a pag. 21
- Ranieri I talk e i social calendiani a pag. 9
- Truzzi Coi Migliori votare è inutile a pag. 15
- Robecchi Meloni, i calembour neri a pag. 15

CHI È GIORGIO PARISI

Fisico da Nobel: tutta una vita di ricerca in Italia



SESTILI A PAG. 22

La cattiveria

Rachele Mussolini è la più votata a Roma. Durigon ha già proposto di intitolare Villa Borghese

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Ball-ottaggi

» Marco Travaglio

Ultime notizie dal magico mondo degli esperti.

“Il voto rafforza Draghi”, “Vince Draghi”. Infatti la Lega ha subito disertato il Consiglio dei ministri (peraltro con più di una ragione) perché SuperMario pretendeva il solito voto a scatola chiusa degli Ufo detti volgarmente “eletti dal popolo” sulla delega fiscale con riforma del catasto incorporata. Dopo le sconfitte della Lega (sorpasata dalla Meloni) e del M5S, che pagano anche l'adesione all'ammucchiata draghiana, sarà tutto un rafforzamento.

La destra paga il “fango del caso Morisi” e l'“agguato” di Fanpage alla Meloni. Parola delle educande di Libero, quelle di “Raggi patata bollente”.

“È la fine dei populist”, dei “sovrannisti” e “dell'antipolitica”. L'antipolitica è il primo partito: 45% di astenuti. Populisti e sovranisti, sempreché così si possano definire FdI, Lega e M5S, totalizzano nei sondaggi il 57-58%. Alle Politiche del 2018 erano al 55%, quindi sono pure aumentati. Ma un pallottoliere in redazione no?

“A destra vincono i moderati”. A Roma un elettore su tre vota tal Michetti solo perché gliel'ha chiesto la Meloni che, se si fosse candidata lei, avrebbe probabilmente vinto al primo turno. A Torino l'ultramoderato Damilano s'è fatto scavalcare da tal Lo Russo del Pd. A Milano il pediatra Bernardo straperde, ma non perché non sia moderato: perché non lo conosceva nessuno. Né come moderato né come estremista.

“Per far parte del nuovo centrosinistra, i 5Stelle devono invitare a votare Gualtieri e Lo Russo”. Il nuovo centrosinistra, per il Pd, non è un'alleanza, ma un'annessione. A Roma si ripresentava la Raggi, ma il Pd ha candidato Gualtieri; a Milano si ripresentava Sala e i 5Stelle erano pronti ad appoggiarlo, ma lui ha respinto e ha vinto senza di loro. A Torino, Conte, Appendino, Letta e Boccia puntavano sul rettore del Politecnico Guido Saracco per un progetto comune che poteva sbancare al primo turno, come Manfredi a Napoli. Ma i dem locali hanno deciso di cancellare ogni traccia della sindacatura Appendino e candidato Lo Russo, il consigliere che l'aveva denunciata e fatta condannare per un debito di Fassino (tutto vero). E che ha pure siglato un solenne “patto” con l'ex FI Portas giurando di non fare accordi neppure al ballottaggio con gli appetati 5S. Intanto Gualtieri definiva la giunta Raggi “peggio di Alemanno” (condannato per Mondo di Mezzo). Per convincere gli elettori di Raggi e Appendino a votare Gualtieri e Lo Russo non servono appelli (fra l'altro poco dignitosi) di Conte: sono Gualtieri e Lo Russo che, se vogliono quei voti, devono chiedere, riconoscendo alcune delle cose buone fatte dalle due sindache 5Stelle. Volendo, non hanno che l'imbarazzo della scelta.



Ergastolo ostativo, anche il giudice Guido Salvini critica il ddl M5S

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 2

IL DUBBIO

www.ildubbio.news

IN RITIRATA PARTITI E CANDIDATI "MANETTARI", DA M5S A DE MAGISTRIS: ASSIST PER CARTABIA

Così il crollo dei populistici cambia anche la giustizia

Tornano di moda i garantisti, da FI a Calenda (e Costa), addio fascino della toga (vedi Maresca). E ora la riforma del Csm non è più in salita

ETTORE ROSATO (IV)

«Roma ha perso il miglior sindaco: Calenda. In Italia serve un centro riformista»

GIACOMO PULETTI A PAGINA 2

Febbraio 2018, vigilia elettorale. Movimento 5 Stelle favoritissimo, Lega in ascesa. In caso di governo pentastellato si vocifera di un incarico per il più intransigente dei pm antimafia, Nino Di Matteo. Molti vorrebbero addirittura Piercamillo Davigo, se non come premier almeno come guardasigilli. Ne verrà un esecutivo gialloverde senza toghe ma con una fortissima trazione giustizialista. Nel giro di pochi mesi, arrivano botte allo Stato di diritto da restare intontiti, dal blocca-prescrizione alla legge che abolisce l'abbreviato per i reati da ergastolo.

ERRICO NOVI A PAGINA 3

NO ALLA DELEGA FISCALE

Salvini già batte i pugni sul tavolo Il governo ora è meno stabile

PAOLO DELGADO

La sconfitta annunciata della Lega è un elemento di destabilizzazione e non l'opposto, perché spinge Matteo Salvini a rinforzare la componente aggressiva nel tentativo di recuperare i consensi perduti. La levata di scudi di ieri sulla delega fiscale ne è prova immediata. È vero però che da queste elezioni esce vincente Mario Draghi.

A PAGINA 4

LA CONDANNA

Caso Lucano, quello che non torna nelle parole del procuratore

Lucano ha effettivamente avuto «una mirabile idea di accoglienza», però gestita male e riservata a soli pochi eletti: avrebbe mantenuto a Riace sempre gli stessi migranti, senza alcun avvicendamento periodico, «e gli altri li mandava nell'inferno delle baraccopoli di Rosarno», diceva qualche giorno fa su La Stampa il procuratore di Locri Luigi D'Alessio. E ancora: «Non ho mai visto tanti migranti manifestare in suo favore». Due frasi importanti, quelle pronunciate dal procuratore, che chiama Lucano «bandito western», che però non trovano riscontro nei fatti. Soprattutto la prima: era lo Stato a gestire l'inferno della baraccopoli di Rosarno e sempre lo Stato - la prefettura, nello specifico - ad inviare lì i migranti. Compreso quando Riace ha dovuto chiudere il Cas, perché la stessa prefettura aveva smesso di versare da tempo il dovuto al Comune.

SIMONA MUSCO A PAGINA 6

IL RICONOSCIMENTO

Nobel a Parisi: il fisico che ordina il caos



DANIELE ZACCARIA A PAGINA 9

IL RETROSCENA

Quell'idea bislacca di Franco premier e Draghi al Colle

ANTONELLA RAMPINO

Sembra che il presidente del Consiglio Mario Draghi, a sentire i soliti leghisti di governo invocare - esattamente come Meloni - la sua ascesa al Colle con annesse immediate elezioni anticipate, si sia non poco irritato.

A PAGINA 5

L'ANALISI DEL VOTO

Con questa astensione vittorie (e sconfitte) sono dimezzate

FRANCESCO DAMATO

Il «piatto ricco mi ci ficco» non vale solo in cucina o a tavola. Vale anche in politica, particolarmente nella lettura dei risultati elettorali quando si è a corto di voti ma non di fantasia, per cui ai primi si supplisce con la seconda.

A PAGINA 12

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021 1,5 euro

Anno VI numero 223

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N.46) ART. 1, COMMA 1, ORMI 4/2016

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5942 (online)

7 24 99 60 000 9

L'INTERVISTA



Tiromancino: «Ho fatto pace con il mio passato»

Vecchio a pagina 6

TANTI FILM SULLE STAR DELLA MUSICA



Ciak, si canta: Hudson è Aretha in Respect

Greco a pagina 5

satispay
NO CARTE?
PAGA CON
SATISPAY!
Download on the App Store or Get it on Google Play

LEGGGO
The Social Press
FOTOGRAFA IL QR CODE E SFOGLIA LEGGO.IT

6 ottobre Mercoledì Anno 21 @opificioprugna Il nostro connazionale #GiorgioParisi vince il #Nobel per la fisica per gli studi sul caos e i sistemi complessi. Ovvero la burocrazia italiana.

TAGLIO ALL'IRPEF, VERSO L'ABOLIZIONE DELL'IRAP. IL PREMIER: «NESSUN AUMENTO»
TASSE E CATASTO, NUOVE REGOLE

Ok del governo al disegno di riforma del Fisco. La Lega diserta. Scintille Draghi-Salvini

● Via libera del Consiglio dei ministri alla riforma fiscale. La Lega, contraria alla riforma del catasto diserta la riunione del governo. Cambiamenti per Irpef e Iva, graduale superamento dell'Irap. Draghi: «Non aumentano le tasse».

Severini a pagina 2

RITORNO IN PISTA
Discoteche, il Cts dice sì alla riapertura: capienza di un terzo
a pagina 3

Il commento di Latella, Jerkov, Tortora e Annunziata
«Donne sindache, l'Italia fa muro»

ELEZIONI, CHI RESTA FUORI
Da Pavone a Bugno, da Milly Moratti a Barbato tutti i flop eccellenti

● Neanche una donna tra i candidati sindaci al ballottaggio. Le giornaliste Maria Latella, Barbara Jerkov, Gaia Tortora e Lucia Annunziata commentano il record negativo sottolineato ieri da Leggo. «L'Italia è indietro, nel Nord Europa avviene il contrario, le donne sfiorano la maggioranza».

Arnaldi a pagina 2

GIORGIO PARISI NATO ALLA SAPIENZA È IL "GENIO DEL CAOS"



L'ITALIA VINCE ANCHE IL NOBEL DELLA FISICA

a pagina 3

Economicamente



Non solo soldi piccolo è bello

Alberto Mattiacci

L'economia non è solo denaro. Intendiamoci, il denaro è centrale: esprime il valore delle cose (il prezzo di un gioiello, misura comportamenti (le compravendite di case), consente di vivere (il reddito da lavoro), progettare futuro (il risparmio) e altro ancora. Ma se riducessimo tutto al denaro, l'economia -che della vita umana è una forma importante- sarebbe poca cosa.

Alcune attività economiche sembrano esser soppresse dal denaro: un esempio è il calcio professionistico, di cui già ci siamo occupati (un po' da amanti delusi) in questa rubrica. Ci sono, però, interi comparti dell'economia che, sebbene molto attenti ai conti, coltivano uno spirito differente.

Li ci sono persone e famiglie che fondano aziende e vi mettono tutto: patrimonio, tempo e poi talento, passione, fatica. Per loro, vendere non significa solo guadagnare denari. È come se qualcuno dicesse loro: "bravo! ben fatto!" Spesso sono piccole imprese (hanno meno di 9 addetti): rappresentano il 95% degli oltre 4 milioni di aziende italiane.

Un comparto la cui economia genera (molto) denaro ma vive di (grande) passione è quello del vino: 46 mila aziende che, nel complesso, generano 13 miliardi di fatturato, il 43% da export.

Un comparto che copre tutta l'Italia con oltre 526 indicazioni geografiche: 671 mila ettari a vigneto, visibili ovunque.

Le piccole imprese sono una fortuna: catalizzano e sprigionano energie, creano ricchezza, rinnovano tradizioni. Un'economia da prendere ad esempio, insomma.

World Music Festival
Milano 2021 - Artisti da 36 paesi
Venerdì 8 ottobre - Spazio Tertulliano ore 16 - Conferenza "Musica e integrazione" ore 20 - Concerto "The Roots of Europe"
Sabato 9 ottobre - Cassina Anna ore 16 - Concerto "MoSaiC Choir&Orchestra"
Domenica 10 ottobre - Villa Litta Modignani dalle 10 alle 16 - Workshops "Music is..." ore 16 - Concerto "Future Memories"

ARRESTATI 17 SALVADOREGNI
Gang Barrio 18, pestaggi e rapine
a pagina 10

DA OGGI GLI OVER 80
Influenza e Covid doppia dose al via
a pagina 10

11006
9 477159 1042007



Salvini sfida Draghi CRISETTA DI GOVERNO

Tasse e catasto, la Lega boccia la riforma. Il premier: gesto serio. Matteo: no deleghe in bianco Attacco a Fratelli d'Italia: Fidanza inquisito per riciclaggio

ALESSANDRO SALLUSTI

In un'altra era, ma anche in questa se ci fosse un diverso premier, oggi saremmo a raccontare una crisi di governo. Ma l'era è questa e il premier si chiama Mario Draghi per cui al massimo parliamo di una "crisetta", un "vorrei ma non posso" fare cadere questo governo che vuole mettere naso nelle proprietà immobiliari degli italiani e rivedere le tasse.

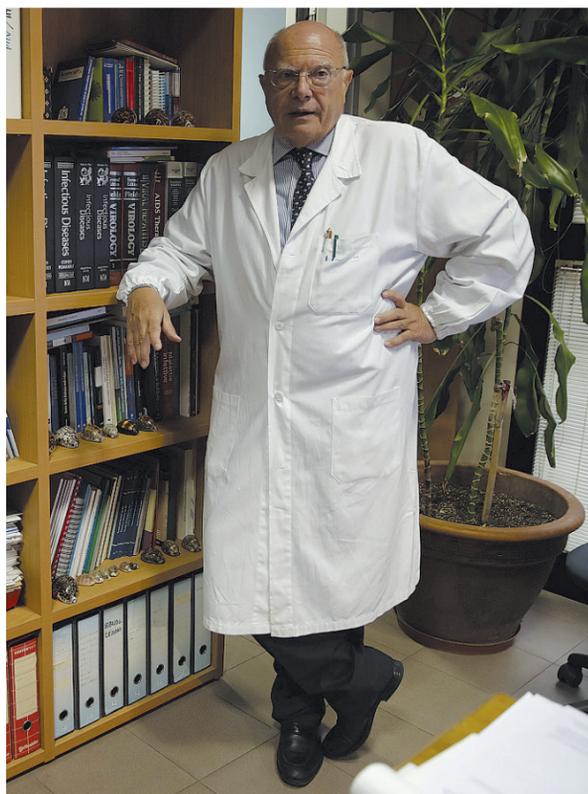
A innescare il caso è stato Matteo Salvini che ieri ha ritirato i suoi (anche Giorgetti) dal Consiglio dei ministri che ha approvato la legge delega fiscale, la quale comprende pure il ricalcolo del valore reale delle nostre case su cui si paga dazio, oltre che la caccia ai furbetti che case e terreni sono riusciti fino ad ora a nascondersi. Quello di Salvini è un atto politico forte, una sfida a Draghi dalle conseguenze imprevedibili perché quando si gioca con il fuoco da un momento all'altro può partire un falò magari non voluto. Draghi, racconta, non l'ha presa bene ma tira diritto, da abile giocatore vuole che sia Salvini a calare se non le braghe almeno le carte e vedere fino a che punto il leader della Lega è disposto a spingersi sulla via della crisi di governo.

Partita interessante perché entrambi hanno le loro ragioni. In sintesi: Salvini non può avallare neppure l'ipotesi di un aumento della pressione fiscale, soprattutto sulla casa anche se lontana nel tempo (per la riforma del catasto ci vorranno almeno 5 anni); Draghi non può rimangiarsi - ne va della sua credibilità - l'impegno preso con l'Europa di riformare il Paese in cambio di una montagna di soldi, i famosi duecento e passa miliardi del Recovery Plan. Se qualcuno si era illuso che questi aiuti vitali per la nostra economia fossero gratis et amoris dei oggi prende atto che così non è. Da qui non se ne esce.

È vero che le tasse sulla casa non aumenteranno domani, ma è altrettanto vero che si sta preparando il terreno perché questo accada. Qui la questione non è da che parte stare, ci basterebbe sapere che cosa Draghi, oltre ai soldi europei, è in grado di dare ai cittadini e alle imprese come compensazione di un nuovo ordine. Perché io Stato per chiedere, in questo caso imporre, equità e giustizia devo per primo essere equo e giusto, cosa che oggi non è.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Associazione a delinquere «Ha favorito 2 candidate» Indagato il prof Galli



LORENZO MOTTOLA

Non dovete preoccuparvi: Massimo Galli non sparirà dai palinsesti televisivi, al massimo si trasferirà a *Un giorno in pretura*. Un po' come in un poliziesco americano, lo scienziato milanese è stato colpito alla schiena alla vigilia della pensione. In pratica, è accusato di aver truccato gli esiti di un concorso per favorire due sue conoscenti. (...)

segue → a pagina 13

Risultati migliori rispetto a cinque anni fa Paradosso: il centrodestra è andato bene

MASSIMO COSTA

A Milano il centrodestra ha toppato, regalando la vittoria al Pd con una serie incredibile di errori. Un ko tecnico che per molti è diventato la foto simbolo di questa tornata di elezioni amministrative. (...)

segue → a pagina 6

AGNELLO SACRIFICALE

E Bernardo si è immolato per tutti

VITTORIO FELTRI → a pagina 6

Processo "patata bollente". Niente galera Il giudice smentisce la pm che voleva arrestare Feltri

ANDREA VALLE

La patata è diventata tiepida. E la pm si è fatta una doccia fredda. Per il giudice del tribunale di Catania, Vittorio Feltri e Pietro Senaldi non meritano il carcere per l'ormai celebre titolo del febbraio 2017, "Patata bollente", con il quale *Libero* fotografava la situazione imbarazzante in cui (...)

segue → a pagina 11

ARRIVA IL CONIGLIETTO

Se Playboy mette un gay in copertina

LUCA BEATRICE → a pagina 29

Giorgio Parisi nella storia Nobel a un italiano, il fisico che prova a riordinare il caos

FRANCESCO SPECCHIA

C'erano momenti in cui il professor Giorgio Parisi si divertiva - un gesto di elegante goliardia e un sorriso un po' perculante - a piazzare gli ospiti nel suo ufficio di presidenza ai Lincei nell'angolo con l'affaccio sulla statua di Garibaldi. (...)

segue → a pagina 15



Giorgio Parisi

Io voglio sapere come fa Michele Serra a scrivere che «è risaputo» che gli italiani di estrema destra sarebbero «qualche milione, storicamente attorno al 10-15 per cento dell'elettorato». Voglio sapere come fa a scrivere che «la destra non ha mai fatto i conti con il fascismo» senza che gli si spezzi la penna, e definendo la frase, anzi, «per niente retorica», e non spiegando perché Casapound e Forza Nuova abbiano consensi da entomologi. Voglio sapere come lo storico Franco Cardini (ex scritto al Msi che face-

L'appunto di FILIPPO FACCI Sconti col passato

va il saluto romano, poi nel 1965 si innamorò di Fidel Castro) faccia a dire che «l'eredità neofascista non è stata sufficientemente elaborata». Voglio sapere dalla politologa Sofia Ventura che cosa intenda quando parla di «contraddizione irrisolta». Voglio sapere da Serra, Cardini e la Ventura se ricordano che Gianfranco Fini disse che le leggi razziali furo-

no «un'infamia», che «Salò fu una pagina vergognosa», che «il fascismo fu il male assoluto», che visitò le Fosse Ardeatine, la Risiera di San Sabba e il museo dell'Olocausto (con la kippah in testa) e che non servì a nulla, anzi, rese Fini ridicolo in un Paese dove sopravvivono l'Anpi, i negazionisti delle foibe, e dove qualche sindaco che ha dedicato vie al Maresciallo Tito, a Lenin, Ho Chi Minh, Mao Tze Tung, financo a Josef Stalin il quale persino Putin, nel 2015, definì ufficialmente un criminale comunista.

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Più spazio alla vita.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.

A. MENARINI



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 6 ottobre 2021
Anno LXXVII - Numero 275 - € 1,20
San Bruno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbinamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Approvata la legge delega per ritoccare le rendite catastali. Cinque anni di tregua poi scatteranno supertasse

Da Draghi bomba sulla casa



Il Tempo di Oshø

Salvini si è stufato Ora il governo rischia



Storace a pagina 3

DI FRANCO BECHIS

Quando nel 2026 gran parte dei cittadini italiani si sveglierà scoprendo di dovere pagare una mazzata di tasse in più sulla casa e pure sull'Irpef grazie all'Isee diventata improvvisamente gigantesca, si chiederà anche da chi arriva il regalino. E la risposta sarà: «Te lo ricordi il presidente del Consiglio del 2021? Mario Draghi...». E a quel punto sarà bene che qualcuno li fermi prima che esca dalla loro bocca qualche carineria nei confronti del fu presidente del Consiglio. (...)

Segue a pagina 2

Il ballottaggio per il Campidoglio Meloni in campo per Michetti «Parleremo a tutti i romani»

De Leo a pagina 5

Le preferenze dei candidati Calenda supera Virginia Rachele Mussolini la più votata

alle pagine 14 e 15

La sindaca continua a regalare poltrone negli enti comunali

L'ultimo blitz della Raggi sulle nomine

Novelli a pagina 19

SI INDAGA PER INCENDIO DOLOSO

Fiamme nella rimessa Atac distrutti ventinove autobus Danneggiate altre 18 vetture



Di Corrado e Gobbi a pagina 20

la **S** TORACIATA

Il Corriere della Sera pubblicò la lettera di Conte ai milanesi. Che hanno risposto: posta indesiderata

SECURITY 60
SISTEMA PERSIANA ORIENTABILE IN ACCIAIO

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3 ANTIEFFRAZIONE

5 BREVETTI

ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it www.tecnometalsystem.it

Il riconoscimento Nobel per la fisica a Parisi

Lo scienziato romano: non me l'aspettavo

DI ALESSIO BUZZELLI

Cercare l'ordine nel disordine è l'eterna sfida che l'uomo da sempre lancia all'ignoto, all'inconoscibile, all'incomprensibile. Sfida da cui quasi sempre l'essere umano è uscito con le ossa rotte salvo rarissimi,

straordinari casi; ebbene, il fisico romano Giorgio Parisi fa parte di questa ristrettissima élite di titani che hanno sfidato con successo l'indecifrabile. Senza entrare in particolari scientifici impossibili da comprendere per noi comuni mortali, possiamo dire con plebea parafrasi che (...)

Segue a pagina 26

LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 6 ottobre 2021
 1,60 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
 www.lanazione.it

CRASTAN
 1870
100% ORZO ITALIANO

Prato, tre gli indagati per la morte dell'operaia

Luana, inchiesta chiusa
«Orditoio manomesso per produrre l'8% in più»

Natoli a pagina 22



Toscana, dopo le elezioni

Voglia di centro
E i moderati si organizzano

Caroppo a pagina 12

ristora
 INSTANT DRINKS

Irpef e catasto, lo strappo di Salvini

La Lega non partecipa al Cdm che vara la delega fiscale: «Per noi è inaccettabile». Draghi: «Vediamo che fanno, io vado avanti»
 Letta riunisce lo stato maggiore del Pd: «Episodio gravissimo». La guida: per ora nessun aumento delle tasse sulla casa

Servizi dalla p. 3 alla p. 5

La lezione per Salvini

Il Paese riparte e non tollera più chi sfascia tutto

Raffaele Marmo

Che il dopo-voto potesse aprire una «stagione di caccia» nella maggioranza, con fibrillazioni, tensioni e sgambetti era da mettere in conto. Ma che questo potesse accadere a meno di ventiquattr'ore dai risultati non era così scontato. E, invece, Matteo Salvini, a dispetto di tutte le autocritiche a caldo, si è lanciato a testa bassa contro Palazzo Chigi, mettendo in discussione uno dei dossier più delicati dell'agenda del governo: quello della riforma fiscale attesa da decenni come leva per la riduzione delle tasse. Una scelta, quella del leader della Lega, che più «politica» non poteva essere e che, però, va in direzione opposta ai segnali venuti dalle urne proprio per il suo partito.

Continua a pagina 2

CADE L'ULTIMO DIVIETO, IL CTS DICE SÌ ALL'APERTURA DELLE DISCOTECHE MA LA CAPIENZA AL CHIUSO È SOLO DEL 35%. E GREEN PASS OBBLIGATORIO



VIA ALLE DANZE

Servizio a pagina 17

DALLE CITTÀ

Fiorentina

Rinnovo Vlahovic
«Non firma»
L'addio è vicino

Servizi nel Qs e in Cronaca

Firenze

Sciopero al Maggio
Mehta sul podio
senza orchestrali

Mugnaini a pagina 29 e in Cronaca

Firenze

Omicidio Ciatti
Estradato
in Italia il killer
di Niccolò

Brogioni in Cronaca



Inchiesta a Milano, il sospetto di selezioni truccate

Concorsi pilotati
Indagato il virologo Galli

Servizi alle pagine 14 e 15



Il riconoscimento più prestigioso a Giorgio Parisi

C'è un'Italia da Nobel
Premio al fisico del caos

Guadagnucci e Rondoni alle pagine 26 e 27

Il nuovo romanzo di

LORENZO SASSOLI DE BIANCHI

LA LUNA BIANCA

UN VIAGGIO TRA I MISTERI DELLA MENTE E GLI INFINITI ENIGMI DEL LINGUAGGIO

Sperling & Kupfer



da pag. 30

110%

Superbonus, per gli immobili in comproprietà sono detraibili le spese effettivamente rimaste a carico

Poggiani a pag. 36



Fisco - La bozza di delega sulla riforma

Revisori - Sanzioni, il decreto dell'Economia

Processo penale - Il testo della legge di riforma

Commercialisti - L'ordinanza della Cassazione sulle sanzioni

Eric Zemmour è il sovranista francese che sta affondando Marine Le Pen perché è molto più estremista ed abile

Tino Oldani a pag. 10

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Riforma tributaria al debutto

Iva, Irpef, Irap e Ires al restyling. Diciotto mesi per riscrivere il sistema fiscale ma senza oneri per le finanze pubbliche. Si parte dalla legge di bilancio del 2022

Al via il cantiere della riforma fiscale, restyling per Iva, Irpef, Irap e Ires. E' stata approvata ieri in consiglio dei ministri, con l'assenza dei ministri della lega, la legge delega in materia di riforma del sistema fiscale. Diciotto mesi di tempo per riscrivere l'impianto normativo tributario italiano. Si parte con la legge di bilancio di quest'anno, con una dote base di 2 miliardi di euro a far data dal 2022.

servizi da pag. 30

LO DICE PAOLO NATALE

Alle politiche la maggioranza andrebbe al centrodestra

Ricciardi a pag. 5

Salvini vuol scuotere l'elettorato, ma l'Ue che ci dà i soldi vuol prima vedere le riforme

CONTE PETTA LE CONDIZIONI A LETTA



DI PIERLUIGI MAGNASCHI

La previsione fatta da quasi tutti (politici ed analisti, ma non dal nostro Domenico Cacopardo) che il governo Draghi fosse al riparo dai risultati delle elezioni amministrative è stata subito smentita dai fatti. Infatti il disegno di legge delega sulla riforma fiscale varato ufficialmente ieri e che si supponeva sarebbe passato liscio come l'olio, si è subito scontrato con il leader della Lega, che lo ha messo in discussione senza esitare, anzi con la brutalità che gli è abituale quando ritiene di poter o dover abbattere un ostacolo. Non si può escludere, allo stato dei fatti,

continua a pag. 6

DIRITTO & ROVESCIO

«Non auguro a nessuno di passare quello che ho passato io. Lo ammetto chiaramente, ho avuto paura come mai prima d'ora». Lo dice **Sabrina Pattarello**, una maestra no wax di 45 anni che è finita in terapia intensiva all'ospedale dell'Angelo di Venezia dopo essere stata colpita dal virus del Covid-19. Adesso che è stata dimessa è tornata nella sua casa di Marghera dopo aver passato tre settimane fra la vita e la morte. La Pattarello era docente presso la scuola elementare Giovanni XXII di Treviso ed aderendo a teorie complottistiche contrarie alla vaccinazione ed all'assistenza stessa del virus era stata accusata dai genitori di non portare la mascherina in classe. Alla domanda che le è stata posta dai cronisti: «E adesso, si vaccinerà?». «Penso proprio di sì ma prima voglio informarmi per trovare il vaccino più adatto a me». Retromarcia, ma con cautela. Viene meglio.

SIAMO FATTI PER VOLARE IN ALTO.

Sostegno | Protezione | Innovazione | Digitalizzazione | Internazionalizzazione

MOTORE ITALIA: 50 MILIARDI PER LE PMI

Grandi progetti per cambiare il Paese. È questo il futuro che vogliamo per tutti, anche per i clienti che provengono da UBI Banca, con **Motore Italia**: il programma di interventi da 50 miliardi per le PMI.

INTESA SANPAOLO

Scopri di più su:
intesanpaolo.com



Message pubblicitario con finalità promozionale. La vendita dei prodotti e la concessione dei finanziamenti sono soggetti alla valutazione e all'approvazione della banca.



Riformista

Mercoledì 6 ottobre 2021 • Anno 3° numero 198 • € 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

Direttore Piero Sansonetti

La Lega diserta il Cdm sul fisco

SALVINI ROSICA E PROVA A SABOTARE DRAGHI MA È UN ALTRO PAPEETE

Claudia Fusani

Al grido "giù le mani dalla casa" e "basta cartelle fiscali", Matteo Salvini inaugura la fase post voto amministrative. Come prima reazione ai risultati critici per le destre sovraniste e per le forze populiste, ai titoli di giornali che parlano di "disfatta" delle destre, nuova centralità per i moderati e lunga vita al governo Draghi, la Lega diserta il Consiglio dei ministri e non firma la legge delega per la riforma fiscale. «C'è un problema di metodo - dice - perché non ci possono dare il testo un'ora prima del Cdm. E c'è anche un problema di contenuti perché c'è la riforma del catasto, che noi non vogliamo».

Chiuse le urne, aperta la partita ancora tutta da giocare dei ballottaggi per Roma e Torino ma l'andazzo in maggioranza non cambia. Ripicche, offese, ammuine, scenette che ripetono un canovaccio liso e, soprattutto, inconcludente. Come se nulla fosse successo. Come se i cittadini elettori - seppure solo la metà degli aventi diritto - non avessero mandato un messaggio chiaro: governate, andate avanti e tirate fuori il Paese dalla pandemia. E, adesso, anche dalle insidie dell'inflazione. Ben lontano dall'abbassare i toni e dimostrarsi collaborativo, Salvini ha ordinato ai suoi ministri di non prendere parte al Consiglio dei ministri. Ma Draghi si arrabbia e chiede conto dell'assenza.

A pagina 4

Lirio Abbate nelle intercettazioni di Giovanna Boda

Ahi, ahi, ahi: c'è pure il cronista antimafia...

Aldo Torchiario

Lirio Abbate, vice direttore de L'Espresso entra nell'inchiesta Boda-Bianchi di Castelbianco. Mezzo anno è trascorso da quando Giovanna Boda, dirigente e capo del dipartimento delle risorse umane del Miur è stata indagata per corruzione, insieme a due suoi collaboratori successivamente finiti ai domiciliari. Tre settimane

fa Federico Bianchi di Castelbianco, editore della Dire, presidente della società italiana di ortofonologia, è finito in carcere. Custodia tramutata nei domiciliari anche la sua. È Boda, in una conversazione intercettata con Bianchi di Castelbianco che tira in ballo esplicitamente il nome del giornalista antimafia, facendo riferimento a dei soldi da versare sul suo conto.

A pagina 7



L'inferno dei migranti

MACELLERIA LIBIA OMERTÀ ITALIA

GIULIO CAVALLI a pagina 8

Elezioni/1

L'inerzia di Letta è servita a far dimenticare l'innamoramento di Zingaretti per il movimento Cinque stelle. Il Pd vince quando si batte sia contro la destra che contro i grillini. In futuro non sia stampella di Conte

Michele Prospero a p. 3



Elezioni/2

Cittadini delusi dai partiti? Sì, vero. Ma senza riforme la politica resterà nel guado

Giovanni Guzzetta a p. 11



Elezioni/3

Astensione: sono dati da emergenza democratica

Salvatore Curreri a p. 11





Editoriale

Fare i conti con gli abusi ed espiarli
**MAI PIÙ ALIBI:
È TEMPO DI ARARE**

PIERANGELO SEQUERI

Il tema non è come chiedere perdono, ma come espiare. Se non accettiamo questa postura, tutte le altre parole e dichiarazioni saranno vane. Non si tratta di essere d'ora in avanti più attenti, più sensibili, più vigili nei confronti dell'enormità di un delitto che abbiamo vergognosamente sottovalutato e ostinatamente rimosso. L'enormità dei numeri nel dossier su 70 anni di abusi nella Chiesa francese, diffuso ieri, non parla di una strada smarrita: parla di un sentiero frequentato. La credibilità del nostro processo di espiazione chiede un deciso rimescolamento delle carte, che deve sbarrare la strada per vocazioni sbagliate ed esigere la prova di personalità risolte.

Deve essere sottoposto a profonda rielaborazione critica, in primo luogo, il tratto infantile – in tutti i sensi, purtroppo – di una diffusa cultura ecclesiastica della sessualità. Ieri inquadrata moralmente in una sorta di estensione degli «atti impuri» (versione infantile); oggi riabilitata nelle forme della «tenerezza reciproca» (versione infantile, per quanto positiva). La serietà della costruzione di una personalità risolta, a riguardo della sessualità, quali che siano le sue scelte di vita, chiede una più profonda comprensione dei modi in cui essa segna – fra gli umani – le forme della relazione e del riconoscimento, dell'identità e dei legami. Una personalità risolta sa anche, e assimila in comportamenti di relazione e in stili di vita, che il riconoscimento della dimensione sessuale nel rapporto con un figlio o con una sorella trova la sua ricchezza e la sua profondità in un modo profondamente diverso da quello dell'uomo e della donna che li hanno generati. Non solo il godimento, ma neppure la tenerezza è identica: la persona matura sa come custodire la differenza, senza mortificare la ricchezza. La cultura diffusa in questa fase, a proposito del consumo della sessualità, non guarda troppo per il sottile alla differenza. Non è un caso se la drammatica immaturità generata da questa confusione mostra sintomi orribili e tragiche ricadute sui rapporti affettivi: anche i più intimi e famigliari. Che cosa rende così permeabile l'ambiente religioso – e non solo dei sacerdoti – per un disorientamento di questo genere?

Il dolore nel dolore che proviamo di fronte a questa evidenza è proprio l'accusa di insensibilità del resto della Chiesa. L'orrore è stato sottovalutato, ammorbidito in semplice errore. Eccessi di tenerezza, appunto, atti impuri. Lo stravolgimento della grammatica affettiva di base, l'ostruzione della maturazione personale, l'imposizione di auto-interrogazioni destabilizzanti e senza risposta: come mai l'enormità di tutto questo ha prodotto reazioni così insignificanti – e spesso ancora più colpevoli?

continua a pagina 2

IL FATTO Approvata la «cornice» della riforma: taglio delle aliquote Irpef, revisione Iva, nuovo catasto

Delega fiscale al via Il governo si divide

La Lega lamenta i tempi stretti per l'esame del testo e diserta il Cdm. Pd: strappo grave Draghi cerca di stemperare le tensioni: le tasse non aumentano, semmai caleranno

STOCOLMA Lo scienziato premiato per gli studi sulla complessità della materia



A Parigi il Nobel della Fisica Sprone alla ricerca in Italia

WALTER RICCIARDI

Il Nobel per la Fisica attribuito a Giorgio Parisi per «la scoperta dell'interazione di materiali disordinati e fluttuazioni nei sistemi fisici dal livello atomico a quello planetario» non è so-

lo il riconoscimento a un grande scienziato italiano, ma anche a una straordinaria persona. La sua carriera, spesa in Italia tutta in strutture pubbliche, dal Cnr alla Sapienza...

Gabici, Lo Campo e Raimondi alle pagine 3, 4 e 5

La delega punta a una riforma complessiva che rivedrà tutte le principali imposte con l'obiettivo di semplificare il sistema e abbassare il prelievo sul lavoro per favorire la crescita. La revisione del catasto è da attuare in 5 anni, durante i quali non ci saranno aggravii di imposta. Ma le rassicurazioni del premier non bastano a Salvini, che parla del rischio di un aumento delle tasse: «Non ci sono deleghe in bianco e non vedo nulla sulla rottamazione delle cartelle». Draghi stavolta non glissa sulla decisione dei ministri leghisti: «Di per sé è un gesto serio, le ragioni ce le spiegherà Salvini».

Primopiano alle pagine 6-9

I nostri temi

GIUSTIZIA E POLITICA

**Gli elettori
distribuiscono tre volte
la matassa**

ANTONIO MARIA MIRA

Se fossero state aule di tribunale sarebbe una condanna senza attenuanti. È la bocciatura dei tre magistrati (o ex) candidati alle elezioni. Il pm antimorra Maresca, il napoletano De Magistris, il romano Palamara...

A pagina 3

REPORTAGE

**Aiutare i bambini
nel Donbass
ancora in guerra**

FRANCESCA GHIRARDELLI

L'ultima sosta prima di proseguire senza più possibili deviazioni né pause, come richiesto dalle disposizioni militari, è nella città di Sloviansk. Siamo in Ucraina orientale...

A pagina 3

PARIGI Oltre 200mila vittime in 70 anni. «Vergogna e perdono»

Abusi di religiosi Francia sotto choc

DANIELE ZAPPALÀ

Il dolore, la vergogna, il bisogno di verità. È stata la stessa Chiesa francese a chiedere che si facesse piena luce sulla sua selva più oscura, quella degli abusi su minori perpetrati negli ultimi 70 anni. Raggelanti le conclusioni. La Commissione Ciase, organismo indipendente voluto dai vescovi transalpini stima in 216mila le vittime di preti e religiosi. Cifra che sale a 330mila se si considerano anche le violenze perpetrate da laici attivi in istituzioni cattoliche.

Primopiano a pagina 10

LA DENUNCIA DEI VESCOVI

**Terra dei fuochi
ancora roghi
e poche bonifiche**

I vescovi della Terra dei fuochi denunciano «il perdurare dei roghi tossici», «le bonifiche ancora lontane». E ora «si aggiungono i miasmi nell'area di Giugliano, di cui non si conosce l'origine».

Servizi

a pagina 12

**CARABINIERA
EVITA SUICIDIO**

**Sul ponte per 4 ore
«Così l'ho salvata»**

Mariani a pagina 14



S. EGIDIO/OGGI L'INCONTRO

**Riccardi: la guerra
madre della povertà**

Muolo a pagina 18

AL SENATO USA

**«Facebook danneggia
minori e democrazia»**

Molinari a pagina 15

(S)oggetti

Riccardo Maccioni

Il nastrino e il bottone

Il dolore, come l'amore, ha bisogno di poco per rivelarsi. I nostri vecchi, quando un lutto era recente, si cucivano un bottone nero alla giacca, e tu ti sentivi in diritto di chiedere cos'era stato, e come. Oggi a Parigi le famiglie delle vittime del teatro Bataclan si mettono al collo un nastrino rosso. Vanno in tribunale per il processo all'unico terrorista sopravvissuto alla strage di sei anni fa, con 90 morti uccisi a sangue freddo, in un'assurda, diabolica, carneficina. Quel nastrino vuol dire che non risponderanno ai giornalisti, chiedono di non insistere, di lasciarli stare. In

fondo cos'altro potrebbero aggiungere? Dei morti sappiamo storie, passioni, sogni, le hanno raccontate proprio loro che adesso chiedono il silenzio. E come se la sofferenza, a mano a mano che sedimenta colorando i ricordi, si blindasse dentro le pareti del cuore, implorasse di non uscire più. Succede quando la ragione finisce in un labirinto senza via di fuga, quando la storia non trova risposte e l'unica cosa che ti resta è continuare a bussare alle sue porte gridando: perché? Quel nastrino, come il bottone, racconta una vicenda di morte. E i giri della mente per trovare un motivo al tanto che non capisce. Ci dice che, anche se forse un motivo non c'è, continuerà a chiedere. E a cercare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agorà

IL SOCIOLOGO

**Elliott: Democrazia
e digitale, è l'ora
del dibattito**

Giannetta a pagina 21

SPIRITUALITÀ

**Il francescanesimo
alla prova dei tempi
dal '500 a oggi**

Al Kalak e Roncalli a pagina 22

NATIONS LEAGUE

**Stasera Italia-Spagna
Il pass per la finale
col capolista Insigne**

Zara a pagina 24



Banca Ifis

Noi di Banca Ifis finanziamo la tua impresa.
#SmartBankSmartChoice

bancaifis.it

Message pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali dei prodotti di finanziamento offerti alle imprese, consulta i fogli informativi disponibili presso le filiali sulla sezione Trasparenza del sito www.bancaifis.it.

Milano "Concorsi truccati all'università"
Indagati 24 docenti, c'è anche Galli

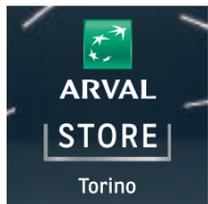
LEGATO, MONDO E SERRA - P.16



TRE DOSI DI VACCINO
L'EMA È SENZA LINEA

ANTONELLA VIOLA

È dall'inizio della pandemia che non possiamo che osservare con stupore il diverso metodo adottato dalle agenzie regolatorie del farmaco di Europa e Usa. Pochi giorni fa, l'americana Fda ha negato l'autorizzazione alla terza dose di vaccino. - P.29



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 OTTOBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.275 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



APPROVATA LA DELEGA, I MINISTRI DEL CARROCCIO LASCIANO IL CDM. IL GOVERNO: CATASTO, NESSUNO PAGHERÀ DI PIÙ

Salvini apre lo scontro con Draghi

Il leader della Lega: sul Fisco metodo sbagliato, non è l'oroscopo. Letta: gravissimo. Il premier: io non mi fermo

ALESSANDRO BARBERA

Salvini sceglie la via dello scontro con Draghi. I ministri leghisti lasciano il Cdm. Il leader del Carroccio: «Sul Fisco metodo sbagliato». Letta: «Gravissimo». Il premier: «Vado avanti». - P.2 SERVIZI - PP.2-15

IL COMMENTO

TIRA ANCORA ARIA DI PAPEETE

UGO MAGRI

Se restare calmi è la virtù dei forti, l'agitazione di Matteo Salvini ne tradisce la debolezza politica. Ieri ha avuto la reazione tipica del leader ferito. Anziché sviscerare le ragioni della sconfitta elettorale, alcune piuttosto facili da mettere a fuoco, ha colto al volo un pretesto per scaricare sul governo la sua delusione. Perché di pretesto, appunto, si tratta: un ritardo nella consegna ai ministri della legge delega sul fisco. - P.29



L'ANALISI

LE DONNE RESTANO FUORI DAL COMUNE

CHIARA SARACENO

Apriscindere da come sono andate le elezioni dal punto di vista del posizionamento dei partiti e delle coalizioni, un dato emerge chiaro e drammatico: nessuna donna guiderà una delle grandi città e pochissime lo faranno nei comuni più piccoli. Non è solo o principalmente colpa degli elettori che non le scelgono. Sono i partiti che pensano che se c'è una chance di vittoria va candidato un uomo. - P.29



LE INTERVISTE

Andrea Orlando

Coi leghisti a rischio i fondi Ue

CARLO BERTINI - P.5

Giulio Tremonti

Ma questa riforma non va

LUCIA MONTICELLI - P.7

Carlo Calenda

Si a Gualtieri se scarica i 5S

NICCOLÒ CARRATELLI - P.8

Matteo Renzi

Sconfitto chi sta coi No Pass

FABIO MARTINI - P.9

IL RACCONTO

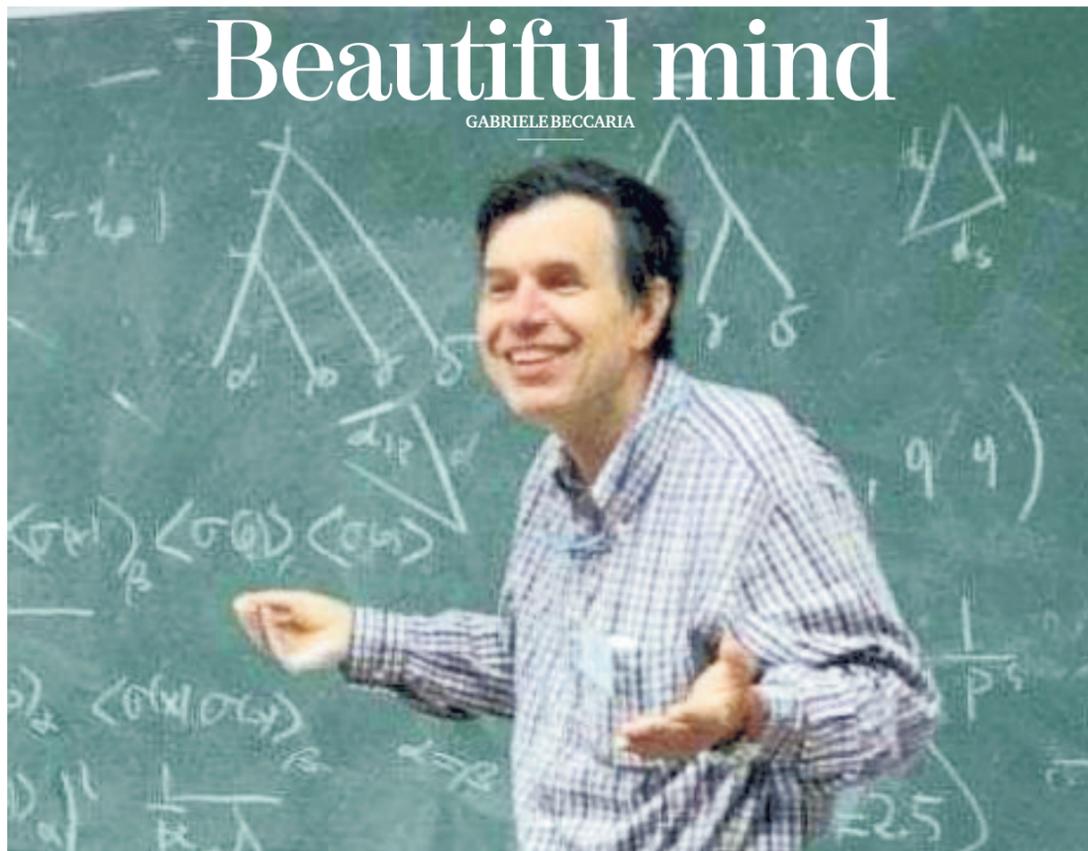
Viaggio nelle periferie che disertano le urne

GABRIELE ROMAGNOLI

Come un gatto in tangenziale o come un politico in periferia. Durano lo stesso lasso di tempo. - P.11



IL NOBEL PER LA FISICA A GIORGIO PARISI: L'ULTIMO ITALIANO FU GIACCONI DICIANNOVE ANNI FA



Beautiful mind

GABRIELE BECCARIA

Da ieri Giorgio Parisi è un Nobel per la Fisica, il sesto italiano dopo Marconi nel 1909, Fermi nel 1938, Segrè nel 1959, Rubbia nel 1984, Giacconi nel 2002. - P.30

L'UOMO CHE METTE IN ORDINE IL CAOS

PIERO MARTIN

«Non c'è amore in un atomo di carbonio». Questo tweet con il quale il fisico Sheridan Dodds spiegava cos'è la complessità ben riassume il senso del Nobel per la fisica a Parisi. - P.30

INSTAGRAM

LA POLEMICA

FOLLIA DEL CIRCEO E NUOVE CENSURE

DACIA MARAINI

Dovremmo sempre cercare di dare la parola, anche solo simbolicamente, a chi è stato messo a tacere. Per questo nel 1975, ai tempi del delitto del Circeo - di cui si torna a parlare oggi per l'uscita del film *La scuola cattolica* - scrissi un articolo intitolato "La violenza sulle donne è una costante nel tempo", concentrandomi sulle vittime.



CONTINUA A PAGINA 29

IL FEMMINICIDIO

"Ha ucciso Carmen odiava le occidentali"

ANTONIO GIAIMO

Hanno lasciato una rosa rossa davanti alla porta del bar. Una rosa per una donna ammazzata senza un perché da un uomo che neanche conosceva. Lui aveva offerto da bere a lei e alle sue amiche. Loro hanno ringraziato. Poi lui s'è fatto avanti con Carmen. Il tempo di tornare a sedersi con le altre ragazze e lui l'ha vigliaccamente accoltellata. - P.19



IL CASO

Il condominio torinese che umilia la coppia gay

IRENE FAMÀ

«Quelli come voi non sono graditi». Quelli come voi chi? «Gli omosessuali». Minacce e volantini omofobi: in uno stabile di Torino una diatriba di condominio, una delle tante che accadono tra vicini di casa, diventa il pretesto per mettere alla gogna una coppia. E i volantini comparsi il 29 settembre lo spiegano bene. - P.18



BUONGIORNO

Cammino anzi saltello. E canticchio: che sensazione di leggera follia sta colorando l'anima mia. Ah, Lucio Battisti è sempre qui, a porgermi le chiavi del cuore. Canticchio all'aria corroborante d'ottobre, mentre cinque anni fa sotto un cielo plumbeo, cattivo, i militanti meloniani e salviniani salivano al Campidoglio in nome del popolo a gridare fuori la mafia dal Comune. Era il Comune in cui s'era rinserrato il sindaco Ignazio Marino, arreso alla follia collettiva, e dunque sì, diceva, la mafia è entrata in queste stanze ma per sloggare me. Poi il suo partito lo portò in pellegrinaggio di borgata in borgata a chiedere scusa per non aver riconosciuto la mafia a prima vista, e in una tale melma chi ci sguzzava come un pescetto nella boccia erano i cinque stelle. Beppe Grillo chiedeva alla gente onesta la forza di di-

Leggera follia

MATTIA FELTRI

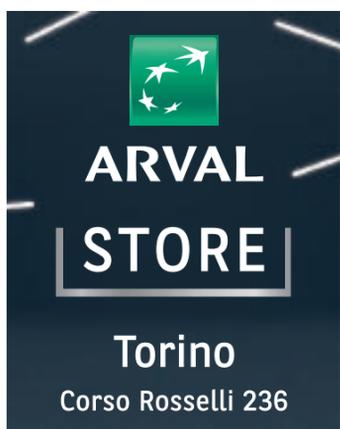
sinfestare la città, Luigi Di Maio invitava i cittadini a consegnargli notizie di stampo mafioso in busta chiusa, e in cambio dell'anonimato, Alessandro Di Battista esortava le persone perbene di Pd e Forza Italia ("ce ne sono!") a mandargli delazioni via mail, che ci avrebbe pensato lui a ripulire la "Repubblica filomafiosa". Arrivarono pure i giornalisti americani a cercare le coppie e le lupare sotto la statua di Marco Aurelio, ma per fortuna passano anche le sbronze e no, la mafia non si era impadronita dell'amministrazione comunale, era una colossale e scema calunnia. Ma intanto sotto quel cielo plumbeo e cattivo, a liberarci dai padrini era stata eletta Virginia Raggi. Questo, cinque anni fa. Va sempre peggio: che sciocca espressione. E che sensazione di leggera follia sta colorando l'anima mia.

#PASSAALNOLEGGIO

IL NOLEGGIO AUTO PER I PRIVATI



011 1980 5100
arvalstore.it



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Giustizia penale,
guida alla riforma
Meno processi
e giudizi più veloci



— a 0,50 euro più
il prezzo
del quotidiano

Superbonus 110%
Beni vincolati,
stop a demolizioni
e ricostruzioni
con modifiche

Latour e Pistolesi
— a pag. 33

SCARPA



**GUIDA CITY GTX
MOUNTAIN
INSPIRED.**

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @ f b

FTSE MIB **25956,02** +1,95% | SPREAD BUND 10Y **104,82** +0,69 | €/€ 1,1602 -0,29% | BRENT DTD **83,05** +1,83% | **Indici & Numeri** → p. 37 a 41

Riforma per Irpef, Iva, Irap, catasto La Lega diserta, Draghi: spiegherà

Come cambia il fisco

Il Cdm approva la delega,
strappo del Carroccio
Letta: fatto gravissimo

Il premier: non vogliamo
aumentare il gettito
globale ma diminuirlo

Il governo ha approvato la legge delega che punta a riformare il sistema fiscale: 18 mesi per ridurre il cuneo fiscale, semplificare l'Ires, archiviare l'Irap, sostituire le addizionali con sovrainposte e riunire in codici unici le leggi tributarie. Assenti nel Cdm i ministri della Lega, critici per la revisione del Catasto (ma una clausola esclude impatti sulla tassazione). Draghi: Salvini ce lo spiegherà. — alle pagine 2-6

L'ANALISI

**PROGETTO
MOLTO AMPIO,
TEMPI STRETTI
E FONDI RIDOTTI**

di **Salvatore Padula**

Il disegno di legge delega per la revisione del sistema fiscale non è ancora la riforma fiscale. Per la quale servirà molto tempo e altrettanto lavoro, come ha sottolineato il presidente del Consiglio, Mario Draghi. Il testo approvato dal Cdm è certamente ambizioso, coraggioso, vien da dire, e non solo perché il via libera è giunto pur in assenza della Lega, che non ha partecipato alla riunione dell'Esecutivo. — Continua a pag. 5

LE MISURE IN ARRIVO



REDDITI
Taglio Irpef,
si comincia con
il cuneo fiscale
Poi via alla
revisione
delle aliquote



IMPRESA
L'addio all'Irap
sarà graduale
Apre
il cantiere
per semplificare
l'Ires



VALORE AGGIUNTO
L'Iva cambia
faccia
con aliquote
e imponibili
Ma servirà
l'ok della Ue



CATASTO
Nuovi valori
patrimoniali
sulla casa
e caccia
agli immobili
non dichiarati

— Servizi alle pag. 2, 3, 5 e 6

PANORAMA

IL VERTICE IN SLOVENIA

**Ue alla prova
della Difesa comune
e dell'ingresso
dei sei Stati balcanici**

Alle prese con unilateralismo Usa e interventismo cinese, i leader Ue sono riuniti in Slovenia per un vertice il cui tema centrale è il rapporto con i Paesi dei Balcani, in un contesto in cui la loro adesione all'Ue appare lontana. I Ventisette devono riflettere sul futuro politico Ue, mentre gli ultimi avvenimenti rilanciano il concetto di autonomia strategica. — a pagina 15

SUMMIT SOLE, SKY E FT
Made in Italy,
dalla moda
all'alimentare
tutti i settori top
— Servizi alle pagine 12 e 13
Oggi ultimo giorno del summit. È possibile seguire i lavori sul sito del Sole: virtualevent.ilsole24ore.com/made-in-italy-summit-2021/it/

CARO ENERGIA

**Gas da record in Europa:
+19% in un solo giorno**

Nuovi massimi per i prezzi del gas in Europa. I contratti a novembre del Ttf hub — il benchmark per il gas naturale in Europa — ieri a Londra sono stati scambiati a 118 euro per Mwh (+19%). Da inizio anno l'aumento è stato del 400%. — a pagina 9

COMMESSA DELLA NASA

**Skypersonic svilupperà
a Torino i droni per Marte**

La società italo americana Skypersonic ha formalizzato un accordo con la Nasa per progettare e sviluppare negli impianti di Torino droni spaziali. In particolare apparecchi per le future operazioni su Marte. — a pagina 22

Lavoro 24

**Occupazione
Agenzie, in crescita
il collocamento**

Cristina Casadei — a pag. 25

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.300.600

Il Nobel della Fisica a Giorgio Parisi



Sistemi fisici complessi. Giorgio Parisi ha vinto il Premio Nobel della Fisica con il giapponese Syukuro Manabe e il tedesco Klaus Hasselmann

IL RICONOSCIMENTO

LA TEORIA DEI SISTEMI COMPLESSI

di **Umberto Bottazzini**

IL PERSONAGGIO

LO SCIENZIATO DEL DISORDINE

di **Patrizia Caraveo**

ACCADEMIA DEI LINCEI

STUDIOSO SOTTILE E GARBATO

di **Natalino Irti**

— a pagina 19

Conti pubblici, primi rilievi: crescita ok, rischio debito

Nadef

**Upb: incognite inflazione
e pandemia. Bankitalia:
concentrarsi sui saldi**

Ufficio parlamentare di bilancio (Upb) e Banca d'Italia sulla stessa lunghezza d'onda durante le audizioni alle commissioni Bilancio di Camera e Senato sulla Nadef, che oggi va al voto in Aula: gli obiettivi del governo sulla crescita sono realistici, ma poggiano su «ambiziosi» programmi di rilancio degli investimenti, che potrebbero scontrarsi con pandemia, andamento dei consumi e inflazione. Rischi che andrebbero a colpire soprattutto la variabile debito. Bankitalia: concentrarsi sui saldi.

Gianni Trovati — a pag. 8

118

I COMUNI PIÙ GRANDI

Sono 118 i comuni con oltre 15mila abitanti (su 1.342 al voto) oggetto dello studio sui flussi elettorali

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Fdi allunga
sulla Lega,
il M5s crolla
e il Pd è vincitore,
ma con gli stessi
voti del 2016

Emanuele e Paparo

— a pagina 10



**Antonio
Marcegaglia.**
Ceo
dell'omonimo
gruppo
siderurgico

L'INTERVISTA

**Antonio
Marcegaglia:**
«Il gruppo è pronto
a nuove occasioni
Bilancio 2021
da record»

Matteo Meneghello

— a pagina 21

LAWRENCE SUMMERS

«Banche centrali,
l'età dell'oro
volge al termine»



**Lawrence
Summers.**
Ex segretario
Usa al Tesoro

«Penso che l'età d'oro delle Banche centrali stia volgendo al termine. Questa è l'ora delle politiche fiscali». A parlare, in un'intervista al Sole 24 Ore, è l'ex segretario Usa al Tesoro, Lawrence Summers.

Maximilian Cellino — a pag. 9

**ANSIA LIEVE
E SONNO DISTURBATO?**



Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale senza obbligo di prescrizione (SOP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Ascolta il tuo farmacista. Aut. Min. 09/09/2021.



Puoi provare
LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda
28 CAPSULE MOLLI
Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA





Perquisito l'amico di Conte: è accusato di mediazioni illecite. Pure con Arcuri

di GIACOMO AMADORI

■ L'ex commissario all'emergenza Domenico Arcuri è più «trafficato» del Grande raccordo anulare nelle ore di punta. Dopo la vicenda della maxi commessa da 1,2 miliardi di eu-

ro di mascherine cinesi fornite da Mario Benotti & c., adesso è il turno di altri soggetti privati che attraverso tre legali e un imprenditore, avrebbero avvicinato illecitamente uomini chiave della struttura commissariale, del Ministero dello sviluppo economico

di Invitalia per vendere attrezzature mediche e ottenere finanziamenti. Figura centrale dell'inchiesta della Procura di Roma è un amico ed ex collega nello studio Alpa di Giuseppe Conte. Si tratta dell'avvocato (...)

segue a pagina 9



Giuseppi e i grillini finalmente irrilevanti

■ (m.b.) Ci sono due modi per guardare ai risultati del voto nelle principali città. Si può osservare il bicchiere mezzo vuoto oppure badare a quello pieno. Nel primo caso c'è poco da dire. Come abbiamo raccontato ieri, il centrodestra ha perso e di brutto. A Milano non è riuscito a riconquistare la città che è stata la culla della Lega (...)

segue a pagina 9

COME ANTICIPATO DALLA «VERITÀ», DRAGHI TIRA DRITTO SU FISCO E CATASTO TASSA VERDE E MINACCIA SULLE CASE LA LEGA STRAPPA: «TRADITI I PATTI»

I ministri del Carroccio non partecipano al Cdm che vara, tra l'altro, una sorta di «carbon tax». Salvini: «In disaccordo sul metodo e nel merito, questo non è l'oroscopo». Il premier rassicura: «Nessuno pagherà di più». Il Pd forza per cambiare la maggioranza

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Oggi è uno di quei giorni in cui ci dispiace aver avuto ragione. Sì, lo ammettiamo: avremmo preferito avere torto e ricevere nella giornata odierna una secca smentita. Invece, dal Consiglio dei ministri che si è tenuto ieri mattina è giunta una chiara conferma al titolo della Verità. Il numero in edicola ieri, con i risultati delle elezioni, si apriva così: «Errori e fango, il centrodestra va ko e subito parte l'offensiva sul fisco». Senza peli sulla lingua, così come è tradizione di questo giornale, proponevamo ai lettori la fotografia della situazione. Il centrodestra ha perso ovunque e il segno di debolezza dei partiti che fanno parte del governo, ma anche di quello che sta all'opposizione, i quali non sono stati capaci con i loro candidati di espugnare nessuna delle cittadelle rosse, ha imposto un'accelerazione ad alcuni provvedimenti fiscali, tra i quali la rimodulazione dell'Irpef, ma soprattutto la riforma (...)

segue a pagina 3

ANTONELLI e FILIPPI
alle pagine 3 e 5



SCIOCCHESSE SUL VOTO

Sovranisti sconfitti? No, non c'erano e l'elettore ha disertato

di MARCELLO VENEZIANI



■ Non raccontate la bufala che gli italiani col voto amministrativo si sono scoperti moderati e progressisti, si sono convertiti all'establishment e hanno abbandonato le posizioni estreme (...)

segue a pagina 7

INTERVISTA A MARCO TARCHI

«Fdi non ha legami con nostalgici esagitati Pesca tra gli anti Eco»

di ANTONELLO PIROSO



■ Marco Tarchi, politologo e ordinario di scienza politica a Firenze, fotografa la tornata elettorale e fa chiarezza sull'accusa di contiguità con l'estrema destra rivolta al partito di Giorgia Meloni.

a pagina 6

«Trucca i concorsi»: Galli indagato Associazione a delinquere e falso

Il virologo star della tv finisce in un'inchiesta della Procura di Milano con altri 32 colleghi. Gli inquirenti: «Intercettazioni sconcertanti»

di ALESSANDRO DA ROLD
e PATRIZIA FLODER REITTER

■ Concorsi truccati per favorire i fedelissimi. Perciò Massimo Galli è indagato, con altri 32 tra virostar, professori e dirigenti, per associazione a delinquere, falso e turbativa d'asta. Coinvolti

anche i vertici della Società italiana di malattie infettive. È il finale peggiore per il pensionando medico del Sacco di Milano. Nostalgico del Sessantotto, prima scettico su epidemia e mascherine, poi divenuto tifoso del lockdown. E abitué delle previsioni sbagliate.

alle pagine 12 e 13

MOLTI LAVORATORI STRANIERI NON VOGLIONO VACCINARSI O L'HANNO FATTO CON SPUTNIK

L'obbligo di green pass svuota anche i campi

RANIERI GUERRA ACCUSA

«Dissi a Speranza che bisognava curare la gente, non mi ascoltò»

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Ogni pagina un disastro. Ieri abbiamo presentato ai lettori della Verità una piccola antici-

pazione del contenuto di un libro intitolato Bugie, verità, manipolazioni. Contro storia della pandemia appena pubblicato da Piemme e firmato da Ranieri Guerra. Quest'ultimo, (...)

segue a pagina 15



CONTRATTACCO Ranieri Guerra

di DANIELE CAPEZZONE



■ Dal 15 ottobre l'obbligo di certificato investirà anche il settore agricolo. Molti lavoratori dell'Est non intendono vaccinarsi, mentre quelli che hanno ricevuto Sputnik restano nel limbo. L'allarme degli imprenditori: difficile trovare la manodopera per sostituirli. A rischio la raccolta e la fornitura di cibo.

a pagina 14

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?

Puoi provare

LAILA
80 mg capsule molli
olio essenziale di lavanda

28 CAPSULE MOLLI

Medicinale tradizionale di origine vegetale indicato per il sollievo dei sintomi d'ansia lieve e per favorire il sonno.

Più spazio alla vita.

Leggere attentamente il foglio illustrativo. Laila è un medicinale sotto obbligo di prescrizione (OP) che può essere consegnato solo dal farmacista. Azienda Farmaceutica S.p.A. - 00198/001



DELEGA FISCALE

I TASSATORI CI RIPROVANO

La sinistra già spinge per più imposte, ma il centrodestra fa slittare al 2026 la riforma del catasto. Dubbi su Iva e Irpef. La Lega diserta il Cdm e sfida Draghi
Brunetta: «È la vittoria di Forza Italia, la casa non si tocca né ora né mai»

■ L'aumento delle tasse può attendere. Per ora. Il ddl delega approvato ieri dal Consiglio dei ministri (Lega assente) dovrà produrre decreti attuativi entro la metà del 2023. Ed è scontro. Forza Italia promette: niente aumenti, vigileremo.

De Francesco e Scafi alle pagine 2-3

MIRAGGI

di Augusto Minzolini

I fenomeni più esiziali in politica sono i miraggi, cioè dar per scontata o immaginare una realtà che poi si dimostra fallace. Vedi la crisi del Papeete aperta da Salvini nella convinzione di avere le elezioni in tasca. O, ancora, la sicumera con cui Giuseppe Conte accettò la sfida in Parlamento che portò alla crisi del suo governo. Sempre il miraggio di avere in ogni caso la vittoria in tasca ha portato in queste elezioni una parte del centro-destra a trascurare la profonda metamorfosi che il Paese ha avuto dopo il Covid: populismi e sovranismi sono passati di moda o, comunque, non sono più in auge, mentre la voglia di rinascita ha ridato fiato al pragmatismo, alla concretezza, al rifiuto di ideologie prêt-à-porter che durano una stagione. Un cambiamento che le aree più estreme della coalizione non hanno colto, tant'è che hanno continuato a inseguire la minoranza no-vax dimenticando che la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica (anche tra i loro elettori) era diventata, non fosse altro per realismo, pro-vax.

Ora, però, un abbaglio nella lettura dei dati elettorali rischia di averlo Enrico Letta e i suoi alleati se immaginano di sfruttare il voto di domenica per spostare il baricentro del governo a sinistra. La riforma del catasto è stato un tentativo che andava in questa direzione, abortito perché i ministri della Lega hanno disertato il Consiglio dei ministri e la delegazione di Forza Italia ha congelato ogni conseguenza fino al 2026: in poche parole la declinazione della riforma ricadrà sulle spalle di un altro governo e di un altro Parlamento.

Solo che si tratta di un segnale del «mood» che contagia già il Pd e i suoi alleati, cioè quello di immaginare che le elezioni di domenica scorsa abbiano segnato un giro di boa, che la sinistra abbia superato la sua crisi e che si sia agli albori di un nuovo Ulivo. Ma non è così. Il punto è che l'elettorato moderato non è passato sul versante del centro-sinistra: o ha disertato le urne perché non si è sentito rappresentato da un centro-destra che ha il motore e il volante a destra; o si è rifugiato in esperienze come quelle di Calenda e già al secondo turno o disserterà le urne, o tornerà a casa. Insomma, non ha cambiato casacca. E anche l'idea di Letta di allargare lo schieramento rischia di avere pochi interlocutori. C'è un Giuseppe Conte depotenziato, che insieme al suo ruolo istituzionale ha perso anche otto decimi della sua popolarità. Mentre i leader del grillismo d.o.c., dalla Raggi all'Appendino, guardano con una certa diffidenza l'abbraccio con il Pd. Quindi, Letta rischia di portare a casa non un partito alleato, ma un'«appendice» di partito. Su Calenda il discorso è diverso ma l'epilogo simile: l'ex-ministro è riuscito a mettere in piedi la lista che ha riscosso più consensi a Roma, solo che metà di quei voti sono moderati e non riuscirà mai a portarli in dote a Gualtieri o all'Ulivo di Letta. In sintesi: queste elezioni non le ha vinte il Pd, semmai hanno fatto di tutto per perderle Salvini e la Meloni.

L'INTERVISTA

E Tajani rassicura tutti:
«Niente blitz né aumenti
vigileremo noi»

Anna Maria Greco

a pagina 2

L'ANALISI

Perché il partito del Pil
vota chi lo rappresenta
(ma senza ideologia)

di Marcello Zacché

a pagina 5

IL RETROSCENA

Al via le purghe di Sala
Toglie le deleghe
all'assessore democrat

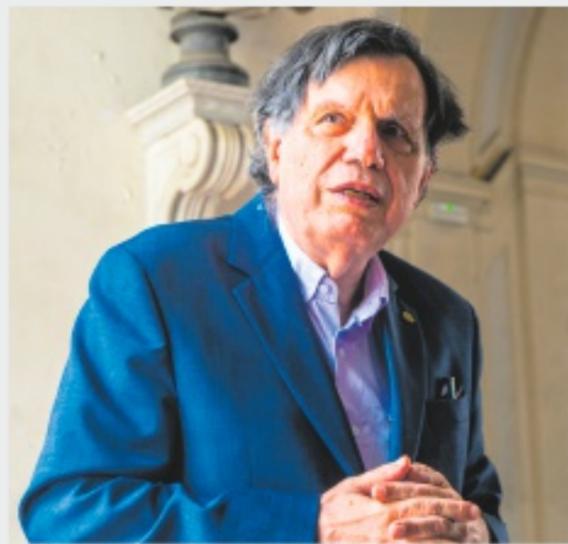
Chiara Campo

a pagina 6

SCIENZIATI AGLI ANTIPODI

Parisi, il fisico da Nobel
che svela il caos del cosmo

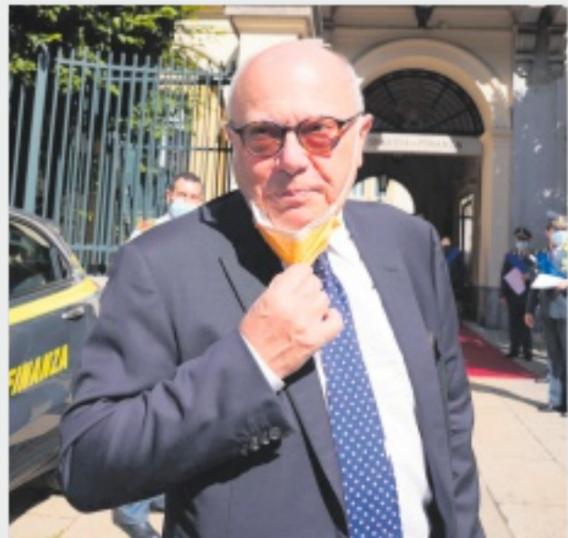
Barbieri a pagina 18



MENTE GENIALE Giorgio Parisi, festeggiato alla Sapienza

Galli, il virologo star della tv
accusato di truccare concorsi

servizi a pagina 15



RIGORISTA Massimo Galli, infettivologo e docente

DI DONNA NEI GUAI PER TRAFFICO DI INFLUENZE

Conte si è perso 500mila voti
Indagato il suo fedelissimo

Lodovica Bulian e Domenico Di Sanzo

■ Giuseppe Conte finisce sulla graticola della base a 5 stelle dopo la débâcle elettorale, avendo bruciato più di 476mila voti rispetto al 2016 e ha perso in media quasi l'84% dei consensi delle Politiche 2018. Intanto accelera l'inchiesta sull'avvocato romano Luca Di Donna, molto vicino a Conte sin dai tempi dello studio legale Alpa. I pm ipotizzano il reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di influenze illecite.

con Paolucci alle pagine 8-9

FATTORE NUOVO

Così Calenda
fa centro
e cambia i poli
della politica

di Vittorio Macioce

a pagina 7

IL CASO DEL VIDEO ANTI-FDI: PRIMI INDAGATI

Riciclaggio e fondi illeciti:
pm all'assalto di Fidanza & C.

Cristina Bassi

■ Roberto Jonghi Lavarini, conosciuto nel giro della destra milanese come «Barone nero», e l'europarlamentare e capo delegazione di Fratelli d'Italia (autosospeso) Carlo Fidanza da ieri sono iscritti nel registro degli indagati dalla Procura di Milano per le ipotesi di finanziamento illecito ai partiti e riciclaggio. Il caso era stato sollevato da un'inchiesta giornalistica della testata Fanpage. Il deputato: «Sono sereno».

a pagina 13

STAGIONE DIVERSA

Fine di un'era:
se il magistrato
in campo
non piace più

di Gabriele Barberis

a pagina 7

LA RACCOMANDAZIONE DEL CTS: CAPIENZA AL 35%

Discoteche riaperte senza mascherina

Angeli a pagina 14

LA CLASSIFICA DEL «FIFTY BEST», IL PRIMO ITALIANO È 15ESIMO

Il miglior ristorante? È in Danimarca

Cuomo a pagina 19

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Sallustiana 28 - Tel. 02 52021
Roma, Via Caspary 20-C - Tel. 06 66020

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 52021
mail: servizioclienti@corriere.it

aceo
energia
PIÙ LUCE. PIÙ GAS. PIÙ TEL.

Stasera Italia-Spagna
La Coppa d'Europa
arriva in via Solferino
di **Bocci, De Carolis, Tomaselli**
alle pagine 50 e 51

Salute
Pressione alta

Domani gratis
Dieta, sport e poco sale
Tutte le regole d'oro
contro l'ipertensione
in edicola con il quotidiano
il supplemento **Salute**

NEW GREEN **100% CO2**

Coalizioni e futuro
**LE ILLUSIONI
CADUTE
CON IL VOTO**
di **Luciano Fontana**

Svanita la nebbia delle reazioni a caldo, degli entusiasmi eccessivi e delle depressioni mascherate, tutti i partiti dovranno fare i conti con la realtà che le urne ci hanno messo di fronte. Evitando enfasi di chi si sente vincitore e non sottovalutando i segnali chiari inviati dagli elettori. La bassa partecipazione al voto dimostra che metà degli italiani non ha trovato una motivazione giusta che la spingesse a esercitare uno dei diritti fondamentali dei cittadini. Sono mancate le ragioni politiche, di programma, di coinvolgimento. E molti dei candidati alla carica di sindaco non brillavano per qualità e competenza. Comprendere le radici di questo rifiuto di massa è uno dei compiti fondamentali che la classe dirigente dovrebbe porsi immediatamente. Un'ulteriore questione riguarda la proiezione di questo voto sullo scenario nazionale. La storia politica italiana è piena di successi amministrativi seguiti da sonore sconfitte nelle elezioni generali. È difficile, e può rivelarsi illusorio, pensare che domenica e lunedì scorsi sia nato un nuovo mondo politico. Ma allo stesso tempo non si può ridurre tutto solo a un incidente di percorso. Ha fatto bene Matteo Salvini a riconoscere con sincerità la serietà di quello che è accaduto alla coalizione di centrodestra (anche se la mossa di ieri sulla delega fiscale mostra quanto le riflessioni a volte durino il tempo di un istante).
continua a pagina 36

Il capogruppo del Carroccio Molinari ci stanno accompagnando alla porta. Il centrodestra verso un vertice dei leader
Salvini strappa, Draghi va avanti
Varata la delega fiscale, la Lega diserta. Draghi: spiegheranno. Salvini: non è l'oroscopo

IDEE & OPINIONI
Il centrodestra al bivio
di **Aldo Cazzullo**
Nell'inverno del 1939, Indro Montanelli andò a Helsinki a raccontare la resistenza del popolo finlandese all'invasione sovietica.
continua a pagina 36

Quella foto di Napoli
di **Antonio Polito**
C'è una foto a suo modo storica. È come l'immagine di un Terminiolo che mette fine alla «rivoluzione» populista.
continua a pagina 11

GIANNELLI

di **Francesco Verderami**
Va alla riforma del Fisco, nonostante l'assenza della Lega. Non ha partecipato con i suoi ministri alla riunione di governo. Il premier Mario Draghi: «Spiegheranno». Replica Matteo Salvini: «Non è l'oroscopo». Ci stanno accompagnando alla porta, commenta il capogruppo leghista Riccardo Molinari.
alle pagine 2 e 3

IL BALLOTTAGGIO A ROMA
Caccia agli elettori di Raggi e Calenda
di **Fabrizio Roncone**
a pagina 11

INTERVISTA CON LETTA
«Leader leghista irresponsabile. Noi col premier»
di **Monica Guerzoni**

In crisi aperta dalla Lega, è «gravissima» dice Enrico Letta, segretario del Pd. «Noi difendiamo il premier», ribadisce.
a pagina 5

Il riconoscimento All'italiano Parisi per gli studi sui sistemi complessi
Nobel al fisico del volo degli storni
di **Carlo Rovelli**

La volta che mi lasciai sfuggire il premio
di **Giorgio Parisi**
A Roma con il naso all'Indis ad osservare la fluidità del volo degli storni e mettere equilibrio ai caos dei sistemi complessi. Lo scienziato italiano Giorgio Parisi ha vinto il premio Nobel per la Fisica assieme a Syukuro Manabe e Klaus Hasselmann. In un articolo ricorda quando a 25 anni perse il premio.
alle pagine 28, 17 e 19 Arachi, Caprara

I casi L'eurodeputato e l'avvocato
Le inchieste e la politica
Indagati Fianza e Di Donna
di **Giovanni Bianconi, Giuseppe Guastella e Baria Sacchettini**
Inchieste e politica. L'eurodeputato di Fdi Carlo Fianza e il «bancone nero» Roberto Jorgeli Lavarini (ieri perquisito) sono indagati a Milano per violazione della legge sul finanziamento dei partiti e riciclaggio. Invece a Roma l'avvocato Luca Di Donna, amico dell'ex premier Conte, è indagato per traffico di influenze e associazione a delinquere.
alle pagine 28 e 29

INCHIESTA A MILANO
Il virologo Galli accusato per il concorso truccato
di **Luigi Ferrarella**
a pagina 27

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Nel giorno in cui un suo collega di Fisica ha vinto il Nobel, sia pure in contropartita (come Tamburini nel suo in alto), il professor Galli è stato indagato con altri ventitré luminari meno televisivi di lui per una storia di concorsi truccati. Immaginando la gioia sfrenata di No e Bob Vix — per i quali Galli rappresenta la versione meno timida di Nosterminu — sono andati a leggermi le loro reazioni. I social servono a mappare il pensiero umano, che snaglia allo stesso modo da millenni, ma mai prima d'ora aveva lasciato tracce scritte così minuziosamente dei suoi movimenti. Ebbene, con una certa sorpresa ho notato che il grosso dei commenti era del seguente tenore: «Galli aveva dubbi sull'utilità della terza dose, per questo lo hanno seccato». «Appena ha detto che i

Scienziatology

guariti non andavano vaccinati, il sistema lo ha scaricato». Nessuno entrava nel merito delle accuse, considerate ininfluenti per loro, evidentemente, quando «il sistema» decide di farli fuori, estrae dall'armadio il primo scheletro che gli capita. Grazie ai social, adesso sappiamo con certezza che alcune persone non riescono a godere nemmeno delle disgrazie dei propri nemici. Nel momento in cui un nemico scivola, significa che non era il vero nemico, ma solo l'anello sacrificabile della catena. Forse i complottisti hanno bisogno di credere nell'esistenza di un manovratore supremo perché non reggerebbero la scoperta che ci troviamo tutti — anche loro, anche Galli — su un treno che corre incontro all'alba senza pilota.

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?
Puoi provare
LAILA
40 mg risponde molti alle esigenze di sonno
12 CAPSULE
Più spazio alla vita.
CHIEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA



SALVINI E MELONI IN DIFFICOLTÀ

L'effetto Draghi svuota di senso l'approccio delle due destre

PIERO IGNAZI
politologo

I risultati delle elezioni amministrative non si traducono automaticamente in voti alle elezioni politiche. Il risveglio dalle illusioni può essere amaro per chi ha vinto a mani basse nelle grandi città. Soprattutto quando vi è stata una astensione così alta che certamente non si ripresenterà per il rinnovo del parlamento. Demo questo, domenica si è avuta la conferma di un cambio di atmosfera. Il populismo sovranista nei suoi diversi colori, verde e nero, ha perso spinta. Anche chi ha avuto un atteggiamento indulgente di fronte alla leader di Fratelli d'Italia ha dovuto ammettere che quello sguardo ceruleo e quella bionda chioma nascondevano del nero fitto: vecchi arnesi del neofascismo e politici senza scrupoli pronti a racimolare soldi illegalmente per una manciata di preferenze. E a Giorgia Meloni non è rimasto che gridare al complotto. Una ulteriore prova di inaffidabilità democratica.

Al suo fianco Matteo Salvini continua la discesa agli inferi. Dalla mitica estate del Papaete ha inanellato una serie impressionante di sconfitte. Si è salvato dall'isolamento solo convincendosi all'ultimo minuto a entrare nel governo perché, come disse testualmente in fondo «ci sono soldi da spendere» una convinta adesione ideale al progetto europeo. Ma ha rinverdito il passo bossiano del partito di lotta e di governo.

Fdi e Lega, vincitori predestinati fino all'altro giorno, sono caduti per due motivi. Il primo rimanda al profilo e all'azione del governo e in particolare del presidente del Consiglio Mario Draghi: un semestre abbondante di attività farragosa, senza polemiche, a voce bassa — e tagliente, all'occasione — parlando di obiettivi e mantenendo fissa la barra sull'orizzonte strategico di una maggiore cooperazione con le istituzioni europee. Questo approccio ha smontato le basi su cui Fdi e Lega hanno costruito il loro consenso. E ha reso fastidioso il loro vociferare contro il green pass in nome della «libertà»: il rifiuto dei ministri leghisti di votare la delega fiscale in consiglio dei ministri rivela quanto l'azione del governo stia diventando un problema per la Lega.

Il secondo ostacolo, imprevisto, è rappresentato dal rafforzamento della leadership di Enrico Letta. In questi mesi il segretario ha convinto anche i nottosi a sostenere lealmente il governo. Non ha rinunciato a presentare una propria agenda, ma senza alzare i toni. Il Pd si è offerto, ancora una volta, come un partito responsabile di governo. Una formazione sulla quale fare affidamento, anche in virtù di una ampia e sperimentata classe dirigente al centro e in periferia. Una risorsa che manca terribilmente alla destra. Alla fine, il bisogno di rassicurazione dell'opinione pubblica, interpretato nella fase più acuta dalla figura pacata di Giuseppe Conte, e nella fase di ricostruzione dall'illustre tecnocratica di Mario Draghi, ha oggi premiato chi è in linea con questo sentire. Lo stesso Movimento 5 stelle ha capito che non è più tempo di urla. Solo che, preda del contrappasso, rischia di rimanere del tutto afono. Questo elettorato — un terzo dei votanti alle ultime elezioni politiche — è in libera uscita. Chi lo conquista ha in mano la prossima legislatura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO LE AMMINISTRATIVE: DA NO-VAX A NO-TAX

Draghi mette subito in crisi Salvini che contesta la riforma del fisco

Crepe nella maggioranza: il ministro Garavaglia lascia il tavolo sulla delega fiscale, assente anche Giorgetti. Il testo prevede il ricalcolo delle rendite per gli immobili ma rimanda le eventuali nuove tasse a dopo il 2026

GIOVANNA FAGGIONATO
ROMA



All'indomani delle amministrative il leader della Lega, Matteo Salvini, vero sconfitto della tornata elettorale strappa sulla riforma più importante dell'agenda di governo: la delega fiscale. La Lega ha fatto mancare i suoi ministri al tavolo del Consiglio dei ministri che ha approvato la cornice della riforma del fisco, includendo la riforma del catasto che il paese attende da almeno nove anni. Giancarlo Giorgetti, il ministro sospeso tra Mario Draghi e Salvini, non si è nemmeno presentato, man-

dando a mettere la faccia allo strappo il ministro del Turismo, Roberto Garavaglia, che ha lasciato in dissenso la cabina di regia. Da via Bellerio, sede storica della Lega, hanno subito fatto sapere di essere contrari a una riforma «invotabile» e Salvini ha indetto rapidamente una conferenza stampa dalla Camera, a ridosso di quella in cui il premier e il ministro dell'Economia, Daniele Franco, avevano appena illustrato la riforma, annunciandola come il commento dei risultati — debudenti — della tornata elettorale. Ma il leader ferito voleva parlare d'altro.

Draghi ha gestito abilmente la vicenda. Poiché il parlamento l'aveva cancellata dalla delega, l'esecutivo ha trovato una formula che potremmo definire una riforma del catasto di Schrödinger: la riforma c'è tutta, ma gli effetti sulle imposte sono formalmente sterilizzati.

Non viene modificato nulla del sistema di calcolo delle rendite catastali su cui si basa la tassazione, ma a partire dal gennaio del 2026 — giusto l'ultimo anno di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza — è previsto l'aggiornamento della razionalizzazione e il completamento delle informazioni sul patrimonio immobiliare italiano. L'articolo della discorde sulla riforma del catasto prevede infatti da una parte un'opera di accertamento demandata all'agenzia delle entrate e ai comuni sugli immobili attualmente non censiti o classificati non correttamente dall'Altra, l'affiancamento delle attuali rendite catastali alle rendite attualizzate in base ai valori di mercato con successivo aggiornamento automatico. Ma dice esplicitamente che queste non siano utilizzate al fine di determinare i tributi. Nel disegno del governo, tutta la tassazione sugli immobili, anche quelli produttivi, sarà destinata in futuro alle casse dei comuni «in nome del federalismo fiscale», bandiera leghista.

Le rassicurazioni del governo

A margine di questo testo sbilanciato Draghi ha aggiunto rassicurazioni sul fatto che per il contribuente «non cambierà niente» sul fronte del catasto, così come ha rassicurato che le tasse complessivamente non aumenteranno. Ma tutti, a partire dal ministro dell'Economia Franco, sanno che il nodo sono le risorse su cui anche la Corte dei conti ha espresso dubbi. Franco ha elencato prima di tutto gli obiettivi complessivi della riforma fiscale che verrà tradotta in decreti nell'arco dei prossimi diciotto mesi, obiettivi che secondo Draghi sarebbero condivi-

si anche dalla Lega. Prima di tutto la crescita economica, attraverso la riduzione del carico fiscale sui fattori della produzione «di due punti superiori alla media dei paesi area dell'euro». Poi la razionalizzazione del sistema, anche sul fronte degli adempimenti fiscali, la lotta all'evasione e la progressività.

Se Salvini durante la sua conferenza stampa ha martellato sulla mancanza nel testo di un richiamo alla flat tax, utilizzando a sproposito il termine per indicare il regime forfetario regalato agli autonomi ai tempi del governo gialloverde e incentivo al sottodimensionamento delle aziende italiane, Franco ha puntualmente ricordato che a un sistema fiscale progressivo di chiama l'articolo 53 della Costituzione italiana.

Un gesto serio

Il sistema fiscale che dovrebbe comporsi, decreto dopo decreto, tra un anno e mezzo ma che in realtà sarà attuato molto più gradualmente sarà duale. L'obiettivo finale è avere una tassazione proporzionale sui redditi di capitale che ha detto Franco, «nel futuro dovrà tendere a una unica aliquota e un sistema più equo di tassazione sui redditi personali da lavoro». In questo quadro il rap dovrebbe al termine essere cancellata e l'Ires essere coerente con l'aliquota unica dei redditi da capitale. Sarà poi semplificato il regime dell'Iva, che avrà almeno aliquote.

Salvini ha mosso critiche su ogni fronte — troppo generiche, per esempio, la rimodulazione dell'Iva e la promessa sull'Irap — come se non fosse nella natura della legge delega, su cui peraltro da tempo si sa che sarà messa a lavoro una apposita commissione di esperti e ha lamentato anche un mancato riferimento alla «rottamazione delle caselle esattoriali», come se potesse essere inserito in un progetto organico di riforma del fisco.

Ma Salvini ha anche lamentato un problema di metodo: «il documento», ha detto, «è stato dato mezz'ora prima». Draghi ha definito l'assenza leghista «un gesto serio», ma quali siano le implicazioni di questo gesto, ha spiegato, «ce lo dovrà dire la Lega stessa». Il leader del Carroccio, tuttavia, ha presto tolto dal tavolo l'ipotesi di uscire dal governo. Argomento «fuori tema» ha detto dimostrando che anche la conferenza di oggi era tappa da campagna elettorale.

«Se qualcuno spiega perché la Lega si dimetta dalla maggioranza di governo è fuori tema», ha detto ieri Salvini
FOTOLAFRESCHE



© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TACOM SINO AL 6 OTTOBRE

Prezzi medi mensili

138.444

Prezzi medi mensili

85.247.390

Prezzi medi mensili

+97,12%

Prezzi medi mensili

-34,43%

Nations League

Italia-Spagna a San Siro

Mancini e Luis Enrique hanno lo stesso problema: mancano le punte vere

Sacca nello Sport



La Scuola Cattolica

Cinema, torna la censura

«Il film sul caso Circeo vietato ai minori»

Gifuni: «Sono sconvolto»

Sotto a pag. 25

Il piccolo astensione

Il segnale ai partiti che arriva dalle urne

Alessandro Campi

Ci si è chiesti spesso, nei mesi scorsi, quali sarebbero stati gli effetti del governo Draghi sulla scena nazionale. Il primo effetto, non evidente dal voto amministrativo: la dislocazione (potenzialmente molto pericolosa per una democrazia) della politica dai partiti.

Il Nobel al fisico Parisi, erede di via Panisperna

► Il professore romano «Al telefono pensavo fosse uno scherzo»



ROMA Giorgio Parisi, 73 anni, romano, è il secondo italiano a vincere il Nobel della Fisica. La sorpresa è la felicità dopo la telefonata da Stoccolma: «Tornavo uno scherzo».

G. Martinelli e Traversi alle pag. 12 e 13

Renzi si schiera: «Campidoglio, io voterei il dem»

Meloni: «Ballottaggi aperti FdI è cresciuto ovunque»

Mario Ajello



«Ballottaggi, partita aperta». Così Giorgio Meloni. A pag. 5

Michetti chiama la Raggi

Gualtieri guarda a Calenda

ROMA Campidoglio, via al duello tra Michetti e Gualtieri. Il primo chiama la Raggi: «Presidente un caffè». Salvi: «Calenda, sbattano fuori affari». Gentili, Jerkov, Malfetano Pacifico, Pirroni Rosati da pag. 8 a pag. 9

Riforma fiscale, strappo Lega

► I ministri del Carroccio disertano il Cdm che dà il via libera alla delega sul Fisco Sconto sul Catasto. Draghi: «Salvini deve spiegare». Il leghista: «Cambi metodo»

Nuovo episodio nel deposito di Tor Sapienza: 26 mezzi distrutti



Il fuoco che brucia il cuore della città

Fraldo Affinati

Ho sempre pensato ai depositi dell'Atac come se fossero (...) Continua a pagina 27

Il rogo dei bus Atac ipotesi sabotaggio

1 bus in fiamme nel deposito Atac via non Marini e Scarpa a pag. 15

ROMA Sulla riforma fiscale è strappo dei ministri della Lega. Draghi: «Salvini chiarisca». Cifoni, Conci e Gentili alle pag. 2, 3 e 4

Pa, sì al lavoro agile solo con il Green pass

Controlli ogni giorno

► Dal 15 ottobre stop a stipendio e pensione per tutti i dipendenti senza la certificazione

Andrea Bossi

I dipendenti pubblici senza Green pass non solo non riceveranno lo stipendio, ma non matureranno gli scatti, né le promozioni e la pensione. Inoltre il certificato sarà obbligatorio anche per chi lavora in smart working. Sono le nuove linee guida.

A pag. 11

"Segnalato" al pm

Pippo Franco scivola sul pass

ROMA Dubbi sul Green pass, Pippo Franco segnalato dal carabinieri.

Allegra pag. 10

Dramma a Pinerolo

Uccisa per un «no» quelle coltellate dopo il suo rifiuto



100% Il drink, poi le coltellate. Carmen uccisa al bar: «Aveva rifiutato il caffè». Nicola a pag. 10

ANSIA LIEVE E SONNO DISTURBATO?



Puoi provare

LAILA

88 mg. agente nella dose standard di 100 mg.

LAIPROPRIDINE

Più spazio alla vita

CHEDI CONSIGLIO AL TUO FARMACISTA

LA BIANCA SI RINNOVA

LA BIANCA SI RINNOVA

Buongiorno, Bianca! Siete protagonisti dell'inverno Luna nuova, che alle ore 13 e 05 nel vostro segno, apre il vostro nuovo anno lunare, inventate subito una collaborazione diversa, anche un po' "pazza", fuori dalla tradizione, dagli schemi. Dovete rinnovarvi nello stile, non potete restare indietro - c'è una fila di persone che vuole prendervi qualcosa. Freddoza logica nel lavoro e in affari, naturalezza disarmata in amore. Come amanti siete proprio perfetti. Auguri.

L'esperto all'interno

Vince assieme ad altri due scienziati

Il Nobel a Giorgio Parisi "Fisica che salva il clima"

Commento

Se la complessità
è semplice

di Marco Malvaldi

La nostra capacità di conservare delle informazioni dipende da quanto dura il materiale su cui le scriviamo.

• a pagina 34

A tutti ha assicurato di non aspettarlo. Poi ha confessato: «Il telefono però lo tenevo vicino». Giorgio Parisi, romano di 73 anni, è il vincitore del premio Nobel per la Fisica, assieme allo scienziato americano di origini giapponesi Syukuro Manabe, 90 anni, e al tedesco Klaus Hasselmann, 89 anni. Parisi è stato premiato per «la scoperta dell'interazione tra il disordine e le fluttuazioni nei sistemi fisici dal livello atomico alla scala planetaria».

di Elena Dusi e Luca Fraioli

• alle pagine 14 e 15



La Sapienza Giorgio Parisi festeggia il premio Nobel con gli studenti dell'ateneo romano

Fisco, lo strappo di Salvini

I suoi ministri disertano il vertice di governo sulla riforma: "Nessun voto in bianco". Draghi va avanti lo stesso: "Il leader leghista chiarisca". Cambiano aliquote Irpef e deduzioni. Potenziata la lotta all'evasione. Il nuovo catasto dal 2026. Il premier: nessuno pagherà di più o di meno

Roma, comincia la partita per il ballottaggio. Calenda al Pd: o con me o con i 5S

Editoriale

Il Paese cambia
e la destra non lo sa

di Ezio Mauro

C'è tutta la sofferenza delle città assediate dal virus, spente e disattivate dal lockdown, tutta l'impotenza dei municipi davanti all'universale della crisi, tutta la voglia di ricominciare dei cittadini, nel voto per i sindaci che ha ridisegnato l'Italia. Il record dell'astensione è il segno dell'emergenza: cambia la gerarchia dei problemi per le persone, cambia la scala delle preoccupazioni per le famiglie, cresce la sensazione degli individui di essere esposti agli eventi perché il mondo è fuori controllo e la politica sembra non garantire più il controllo dei fenomeni. Dunque si resta a casa, come ha fatto un elettore su due, disertando la piazza della partecipazione, ritenendola inutile. Ma nelle stesse città, contemporaneamente, proprio in quella piazza, nei caffè, nei negozi e negli uffici riaperti dal lavoro si affaccia un sentimento politico nuovo che chiede un cambiamento e soprattutto lo crede possibile - questa è la novità - fino a imporlo col voto.

• continua a pagina 35

Riforma del fisco e dal 2026 delle rendite catastali: ad annunciarle - con nuove aliquote Irpef, deduzioni e inasprimento della lotta all'evasione - è stato il premier Draghi con il ministro dell'Economia Franco. Gli esponenti della Lega nell'esecutivo hanno abbandonato la riunione con Draghi. «Non voto la delega fiscale perché non contiene quello che era negli accordi» ha detto Salvini. Enrico Letta parlò di «strappo gravissimo» da parte del Carroccio.

• da pagina 2 a pagina 13

L'inchiesta su Di Donna

"Il 5% sugli appalti Covid". Ecco le carte
che accusano l'ex socio dello studio Conte

di Giuliano Foschini • a pagina 27



Mappe

C'era una volta
il partito dei sindaci

di Ilvo Diamanti

Nei giorni scorsi si è votato per rinnovare l'amministrazione in oltre 1000 comuni italiani. Tra questi, 10 capoluoghi di Provincia e 6 di Regione.

• a pagina 7

Il caso

La rivincita
dei seccioni

di Francesco Merlo

Come sempre è Napoli che segna il passaggio dall'Italia dei "lazzari" all'Italia dei "dottori", con quel Manfredi, rettore secco secco e lungo lungo.

• a pagina 13

Università



Concorsi truccati
indagato con altri 32
il virologo Galli

di De Riccardis e De Vito
• a pagina 23

Cultura



Paolo Rumiz
In mare tra le braccia
di Europa

di Corrado Augias
• alle pagine 38 e 39

metro



think green

PROFESSIONE PULITO

Prodotti professionali per pulizia

Via Vincenzo Cesati-116
ROMA

www.professionepulitoroma.it

Fisco, ok alla riforma Ma sale la tensione

La Lega "strappa" e non si presenta in Consiglio dei ministri, uno dei nodi è il Catasto. Come cambiano le aliquote Irpef

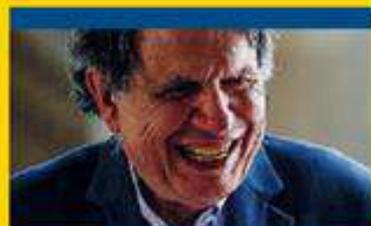
ROMA Il Governo ha dato il via libera in Consiglio dei ministri alla delega fiscale, ma per tutto il giorno è stata polemica con Salvini per l'assenza della Lega, che ha contestato il provvedimento. Uno dei nodi riguarda la riforma del Catasto. Ma non ci sono solo le perplessità sulla revisione degli estimi catastali: i dubbi riguardano anche la riforma dell'Irpef e Salvini ha chiesto al premier Draghi approfondimenti. Ecco gli interventi messi in programma da Palazzo Chigi. A PAG. 2



Ragazzi, c'è la Spagna

Metro tinto di azzurro per la Nations League ALLE PAGG. 7, 8 E 10

Gli azzurri in allenamento. /LA PRESSE



Il Nobel per la Fisica all'italiano Parisi

A PAG. 2

ROMA

Fuoco nel deposito, è una strage di bus

California, il greggio distrugge la costa

A PAG. 2

ROMA Una vera strage di autobus Atac: a fuoco nella notte è infatti andata l'autorimessa di via Prenestina e l'incendio ha distrutto quasi una trentina di mezzi, alcuni dei quali alimentati a gpl. Atac ha subito attivato indagini interne per chiarire le ragioni dell'accaduto, mentre un fascicolo di indagi-

ne è stato aperto dalla Procura di Roma. Il primo atto è stato depositato dai carabinieri di Montesacro: si tratta di una informativa relativa ai primi rilievi effettuati nel deposito dell'azienda municipalizzata. Due le maggiori ipotesi investigative: dolo o errore colposo di qualche dipendente. A PAG. 4



L'incendio nell'autorimessa. /NOVA

T&M TRASPORTI & MOBILITÀ

ALLE PAGG. 12 E 13

PROFESSIONE PULITO

Prodotti professionali per pulizia

Vieni a trovarci a Roma
in Via Vincenzo Cesati 116
oppure scopri i nostri prodotti online
www.professionepulitoroma.it

SPEDIZIONE GRATUITA PER ORDINI SUPERIORI A 50€

Prodotti ed attrezzature professionali al servizio di tutti

CULTURA
a PAG. 5

L'ITALIANO GIORGIO PARI-
SI VINCE IL PREMIO NO-
BEL PER LA FISICA

ROMA
a PAG. 7

VIRGINIA RAGGI È IL PRI-
MO SINDACO USCENTE DI
ROMA A NON ARRIVARE AL
BALLOTTAGGIO

BOLOGNA
a PAG. 9

LE CASE DEL POPOLO BO-
LOGNESI NON VOGLIONO
ESTINGUERSI. E SCOPRO-
NO I PODCAST

SICILIA
a PAG. 11

PIERA MAGGIO AI RAPITO-
RI DI DENISE PIPITONE:
"SIETE DELLE MERDE"

DONNE
a PAG. 13

MAMMA T.: "MIO FIGLIO
PORTATO VIA DI PESO. DA
OGGI NON ESISTO PIÙ"

POLVERE DI STELLE



Brilla il centrosinistra, vincente al primo turno a Milano, Napoli, Bologna, Salerno, Ravenna e Rimini e al ballottaggio a Roma e Torino, dove il M5s esce con le ossa rotte nelle città in cui ha governato per cinque anni. Virginia Raggi è addirittura quarta dietro agli altri candidati Enrico Michetti, Roberto Gualtieri e Carlo Calenda. Tra i pentastellati ora si apre una fase di forte conflitto interno. Il centrodestra - sfiancato dalla

competizione tra Matteo Salvini e Giorgia Meloni - arranca e si conferma a Grosseto, Novara e Pordenone, e vince nell'unica Regione al voto, la Calabria, con Roberto Occhiuto che ha staccato la candidata Pd-M5s Amalia Bruni, arrivata seconda, e l'ex sindaco di Napoli, Luigi De Magistris. In tutto sei capoluoghi sono andati al centrosinistra, tre al centrodestra e nove sceglieranno il proprio sindaco al ballottaggio.

Il Carroccio non vuole stare al governo e perdere voti: “Durante il Conte 1, con Salvini ministro, abbiamo raddoppiato le preferenze. Dobbiamo incidere nell’esecutivo”



Salvini bocchia Draghi e ordina: Lega non partecipa al Consiglio dei ministri

di Nico Perrone

Clamorosa rottura nella maggioranza di Governo. Dopo la sconfitta elettorale alle amministrative, il leader della Lega, Matteo Salvini, entra a gamba tesa contro il premier Mario Draghi e ordina ai suoi ministri di non partecipare al Cdm convocato oggi. Una decisione - spiegano fonti leghiste - maturata in vista dell'esame sulla delega fiscale. Nella cabina di regia che ha anticipato il Cdm, il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha lasciato anzitempo la riunione chiedendo tempo per maggiori approfondimenti. “Stare al governo non significa avallare tutte le scelte del governo, se il governo propone l'aumento dell'Imu, l'aumento dell'Iva o l'aumento della flat tax... no, non è il momento di aumentare neanche una tassa. Quindi, leali sì, tassatori no. Questo è poco ma sicuro”, ha detto Salvini. Una rottura che avrà delle conseguenze? Il premier ha già convocato subito dopo il Cdm una conferenza stampa per illustrare la decisione, lo stesso farà Salvini, ancora una volta a gamba tesa, con una conferenza stampa che, di fatto, si va a sovrapporre a quella di Draghi. Nei giorni scorsi si era parlato di riforma del catasto, ma non è quella riforma il problema sollevato dalla Lega al tavolo della cabina di regia. A quanto ha appreso l'agenzia Dire la divergenza con il Presidente del Consiglio e con il ministro dell'Economia è sul

metodo seguito nell'impostare la delega fiscale. La Lega ha ricevuto la legge delega poco prima - circa un'ora - che iniziasse la cabina di regia. Un tempo insufficiente. Di qui la richiesta di maggiori approfondimenti. Per quanto riguarda la riforma, nel Cdm si è discussa la delega ad emanare, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, “uno o più decreti legislativi recanti la revisione del sistema fiscale”. Ma ecco i punti principali della bozza di riforma, 10 articoli per 10 pagine:

- “Stimolo alla crescita economica attraverso l'aumento dell'efficienza della struttura delle imposte e la riduzione del carico fiscale sui redditi derivanti dall'impiego dei fattori di produzione”.
- “Individuazione ed eliminazione di micro-tributi per i quali i costi di adempimento dei contribuenti risultino elevati a fronte di un gettito trascurabile”.
- “Preservare la progressività del sistema tributario e ridurre l'evasione e l'elusione fiscale”. Difficile non leggere nella mossa di oggi una sorta di risposta alla sconfitta elettorale e a quanti nel Carroccio stanno spingendo per un cambio di linea politica. Anzi, oggi Salvini ha messo tutti in riga, a partire dal capodelegazione, Giancarlo Giorgetti. Poco prima, parlando con i giornalisti del flop elettorale, il Capogruppo alla Camera,

Riccardo Molinari, ha puntato il dito proprio contro il Governo dove siedono Giorgetti e altri esponenti della Lega: “Più che fare un processo a Salvini, bisognerebbe che chi è al Governo cercasse di incidere di più e cercasse di ottenere maggiori risultati. Se i nostri elettori non sono andati a votare forse perché non apprezzano la nostra azione di Governo vuol dire che dovremmo concentrarci di più su quello. Aprire un processo a Salvini mi sembra inverosimile, con Salvini abbiamo 900 sindaci in Italia, governiamo con presidenti della Lega in 6 Regioni e con il centro-destra la maggioranza delle Regioni italiane, direi che nessuno nella Lega è nelle condizioni di processare Salvini”. Non solo, nelle parole di Molinari c'è un vero e proprio atto d'accusa nei confronti dei ‘governisti’ del Carroccio: “Stare al Governo non significa perdere voti però, perché quando abbiamo inciso come Lega nel Governo giallo-verde e con Matteo Salvini ministro, i voti sono raddoppiati. Il tema da porci è: perché la Lega non sta incidendo nel governo come vorrebbe? Perché non è percepita come forza che ottiene risultati al Governo? Questo è il tema che dobbiamo porci. Dobbiamo cercare, come nel primo Governo Conte, di avere un ruolo più visibile, più evidente e di portare a casa più risultati come forza di Governo”. Chi dissente può accomodarsi, fuori dal partito.

L'italiano Giorgio Parisi vince il premio Nobel per la Fisica

di Francesco Demofonti

Si tinge anche dei colori dell'Italia il premio Nobel per la Fisica 2021. Giorgio Parisi è stato insignito dalla Reale Accademia di Scienze svedese del prestigioso riconoscimento, con Syukuro Manabe e a Klaus Hasselmann, 'per i contributi innovativi alla nostra comprensione dei sistemi fisici complessi'. Parisi, nato a Roma nel 1948, presidente della classe di Scienze fisiche, matematiche e naturali dell'Accademia dei Lincei, ordinario di Fisica teorica dell'Università Sapienza di Roma e ricercatore associato dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (Infn), è stato premiato 'per la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici, dalla scala atomica a quella planetaria'. Negli scorsi giorni, lo studioso italiano era entrato nel ristretto e prestigioso Clarivate Citation Laureates, l'elenco dei ricercatori che hanno maggiormente influenzato la comunità scientifica e che hanno ricevuto più citazioni nelle pubblicazioni scientifiche. Insieme a Parisi, hanno ricevuto il premio Nobel per la Fisica il giapponese Syukuro Manabe ed il tedesco Hasselmann 'per la modellazione fisica del clima terrestre, la quantificazione della variabilità e la previsione affidabile del riscaldamento globale'. "È una giornata storica

per l'Italia e per questo voglio dire un grande grazie a Giorgio Parisi. Credo di poterlo fare a nome di molti". Così la ministra dell'Università e della Ricerca, Maria Cristina Messa. "Dire 'complimenti' al nostro neo-vincitore del premio Nobel per la Fisica è persino riduttivo: Giorgio, con la vita dedicata alla scienza e alla ricerca, con la passione che non lo ha mai abbandonato, è stato negli anni, e continua a esserlo oggi, maestro ed esempio per tanti giovani, ricercatori e non - continua la ministra -. La ricerca richiede idee originali, libertà, rigorosità, disciplina; richiede di saper perseguire i propri scopi con alti e molti bassi, ma dà opportunità e speranza al mondo, soprattutto alle nuove generazioni, insegna a usare metodi che spingono al confronto e consentono di giungere a sintesi utili. Anche questa, oggi, è la lezione che ci consegna Giorgio Parisi". "L'assegnazione del premio Nobel al fisico Giorgio Parisi inorgogliesce tutta l'Italia e anche il Consiglio nazionale delle ricerche, con il quale il fisico ha sempre intrattenuto stretti rapporti di collaborazione proseguiti ancora di recente con le attività svolte in associazione al nostro Istituto Nanotec". Lo dichiara Maria Chiara Carrozza, presidente del Cnr.

Lo studioso romano, che insegna alla Sapienza, premiato 'per la scoperta dell'interazione tra disordine e fluttuazioni nei sistemi fisici, dalla scala atomica a quella planetaria'



Virginia Raggi è il primo sindaco uscente di Roma a non arrivare al ballottaggio

di Emiliano Pretto

Da quando è stata introdotta l'elezione diretta dei sindaci, Virginia Raggi è la prima - tra quelli uscenti a Roma - a non aver superato il primo turno. Bisognerà attendere i dati definitivi. Ma, con una percentuale che oscilla tra il 18% e il 20%, Raggi è stata il sindaco uscente con il minor gradimento da parte dei romani da 25 anni a questa parte. Basta fare un semplice paragone per accorgersene. Andiamo allora un po' indietro nel tempo. Era il 16 novembre del 1997 quando si svolse il primo turno delle elezioni comunali. Il sindaco uscente era Francesco Rutelli. Per lui fu un trionfo, con una rielezione diretta senza bisogno del ballottaggio con una percentuale del 60,42% e 983.902 voti. Quasi un plebiscito bulgaro. I suoi sfidanti, sempre al primo turno, non superarono il 35,94% toccato dal candidato del centrodestra, Pierluigi Borghini. Terzo arrivò il missino Pino Rauti con l'1,62%. I votanti complessivi furono 1.705.031 di cittadini, il 74,09% degli aventi diritto.

Altro salto nel passato e arriviamo alle comunali del 28 maggio del 2006. Dopo gli otto anni di Rutelli, nel 2001 Walter Veltroni vince le elezioni contro Antonio Tajani. Ma in questo caso non ci sono sindaci uscenti con cui fare il paragone con la Virginia Raggi di oggi. Bisogna, quindi, attendere la fine del primo mandato di Veltroni per ritrovare in corsa un primo cittadino alla fine dei suoi primi cinque

anni. Veltroni ci riprova, come detto, nel 2006, ed allora il suo sfidante è Gianni Alemanno. L'ex segretario del Pd stravinca al primo turno con 926.932 voti e una percentuale del 61,42%. Alemanno si ferma al 37,09% con 559.810 voti complessivi. Fino al 2006, come visto, i sindaci uscenti Rutelli e Veltroni sono stati, dunque, in grado di farsi rieleggere, con percentuali altissime, alla fine del loro primo mandato. In questi due casi, a parziale giustificazione per i risultati di Raggi, i candidati in campo in grado di vincere erano due. Ma lo scenario successivo ricorda molto da vicino quanto avvenuto oggi. Con un analogia: il sindaco uscente, Gianni Alemanno, non venne rieletto, come oggi capita a Virginia Raggi. Almeno, però, la sua percentuale fu molto più alta di quella della sindaca uscente e l'ex primo cittadino di centrodestra riuscì almeno a centrare il ballottaggio. Siamo nel 2013 e il primo sindaco di centrodestra della storia di Roma tenta il bis. Sulla sua strada, però, trova Ignazio Marino. La battaglia la vince quest'ultimo. Alemanno, come Raggi oggi, non viene rieletto ma arriva al secondo turno, totalizzando al primo turno percentuali molto più alte di quelle incassate oggi da Raggi. Marino vince il primo turno con il 42,61% e 512.720 voti. Alemanno si ferma al 30,28% (e 364.337 mila voti). Al secondo turno Marino vincerà con il 63,93% contro il 36,07 del sindaco uscente.

“Non darò indicazioni di voto al ballottaggio”, dice l'ormai ex sindaca nel suo discorso di commiato



Le Case del popolo bolognesi non vogliono estinguersi. E scoprono i podcast

di Vania Vorcelli

C'è vita nelle Case del popolo bolognesi, che si preparano all'undicesima edizione della Notte rossa, tre giorni di eventi, tra mostre, presentazioni di libri e, per un approdo nel terzo millennio, lancio di nuovi podcast, da venerdì a domenica. La celebrazione di una storia di impegno e partecipazione che si conferma nonostante il periodo difficile, a causa anche della pandemia, in cui è rischio la sopravvivenza stessa di molti circoli. "Alcune Case del popolo vanno bene, altre fanno fatica e potrebbero dover chiudere. Salvarne la metà sarebbe un grande successo", ammette Mauro Roda, presidente della Fondazione Duemila, cui fa capo la proprietà degli immobili ex Ds che ospitano circa 24 Case del popolo. "C'è bisogno di sollecitare l'impegno all'azione politica di tanti. Abbiamo vissuto tempi peggiori, oggi c'è un po' più di attenzione alla necessità di un impegno diretto delle persone, ma il muro dell'indifferenza è ancora alto", osserva, commentando anche il risultato delle amministrative di ieri ("Ha preso la destra", ammonisce lo storico dirigente dei Ds). Per stimolare la partecipazione, la Fondazione Duemila per la Notte Rossa ha messo a punto un programma più ampio del solito, "allargando lo spettro delle iniziative" con due mostre, quella dedicata alle "Identità sospese" di Davide Peretti Poggi nella sede della fondazione in piazza dell'Unità, e la mostra fotografica "In casa del

popolo" di Lucio Rossi al circolo Tosarelli di via Bentini. Appuntamento sabato pomeriggio alle 17 nel Cortile del pozzo di Palazzo D'Accursio per la presentazione della biografia di Adriana Lodi "Raccontami un favola vera: biografia di una politica". Scritto con Laura Branca, il libro ripercorre la storia umana e politica dell'assessore che aprì, 52 anni fa a Bologna, il primo asilo nido comunale. La notte Rossa si apre venerdì alla Casa del popolo Tosarelli con "Veniamo da lontano", la presentazione del compendio "1921-2021. Il Partito comunista italiano da Livorno a Corticella". La serata prosegue alle 21 nella sede della Fondazione Duemila con la presentazione del podcast "Insieme. I luoghi della cultura popolare", nuovo progetto in sei puntate a cura di Giulia Mitrugno, che sfrutta un formato nuovo per raccontare la storia di ieri e di oggi delle Case del popolo, da Bologna alla Puglia, passando per Aquileia. Intanto, al Circolo Pd di Trebbo di Reno a Castel maggiore è in programma la presentazione del libro "C'eravamo sempre". Sabato alle 25 alla Sala Bruno Corticelli sarà protagonista Vincenzo Balzani con il seminario interattivo "Cambiare la società per non ammalarsi". Alle 18 alla Casa del popolo di Castenaso si terrà la presentazione del libro "Associare i ragazzi". Domenica mattina al Cinema Lumière, il nuovo sindaco Matteo Lepore consegnerà il premio "Gino Agostini" a Beppe Caschetto.

Mentre si preparano all'undicesima edizione della Notte rossa, il prepresidente Roda lancia l'allarme: "Metà della Case fanno fatica e potrebbero chiudere"

Piera Maggio ai rapitori di Denise Pipitone: "Siete delle merde"

di Salvo Cataldo

Una t-shirt per gridare al mondo la propria rabbia contro chi ha rapito sua figlia. Piera Maggio, madre di Denise Pipitone, scomparsa il primo settembre 2004 a Mazara del Vallo (Trapani), torna a farsi sentire. La donna ha postato sulla propria pagina Facebook alcune foto di sé mentre indossa una maglietta con un messaggio eloquente: "I bambini non si toccano. Tu che hai rapito Denise e i tuoi complici siete delle merde". Sul post si legge: "Se la mente non può essere letta, allora lo scrivo e la indosso. Siete solo dei vigliacchi. Finché Denise non verrà trovata, questa foto sarà sempre attuale. Passassero 1.000 anni...".



TU, che hai rapito DENISE, e i TUOI COMPLICI, siete delle MERDE! I Bambini NON si Toccano!!

**#MazaradelVallo #CerchiamoDenise
#Missing #DenisePipitone**

www.cerchiamodenise.it

La madre della bambina scomparsa nel 2004 a Mazara del Vallo ha postato su Facebook alcune foto mentre indossa una maglietta con l'eloquente messaggio

Mamma T: "Mio figlio portato via di peso. Da oggi non esisto più"

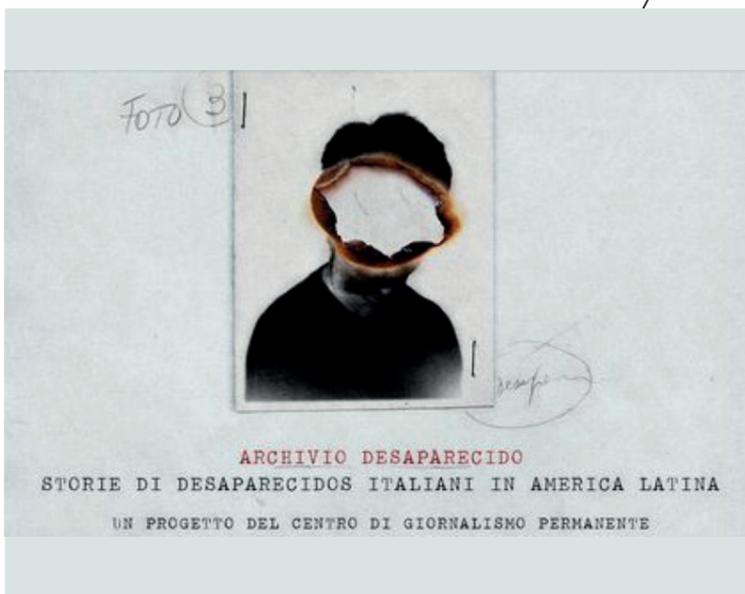
di Silvia Mari

“L’o hanno portato via di peso, dal portabagagli. Erano una decina di persone tra forze dell’ordine, assistenti sociali e mi hanno detto che in macchina c’era il padre. Non so in quale casa famiglia andrà, non so quando potrò rivederlo. Ha resistito, era disperato. Ho cresciuto mio figlio, l’ho seguito, accudito, vestito e oggi non sono più una buona madre. Da oggi non esisto più”. Sono le parole in un filo di voce che mamma T. riferisce alla Dire disperata, a poche ore dal prelevamento del suo bambino, avvenuto con la forza pubblica. A stabilire quanto avvenuto è stata una sentenza del Tribunale ordinario di Busto Arsizio, confermata in Appello. La donna aveva denunciato in passato il padre del bambino, denunce tutte archiviate tranne una per lesioni vinta dalla madre del bimbo, la quale con i suoi legali ieri aveva dichiarato di essere pronta ad opporsi all’archiviazione di un’altra denuncia relativa a lesioni verso il bambino che, stando alle accuse di lei, sarebbe stato spintonato dal padre fino a cadere. All’origine dell’ultimo decreto una Ctu che dall’osservazione riferiva di “come fosse praticamente impossibile staccare il minore dalla madre, la toccava, la ciucciava, è come se – riportava la Ctu – non ci fosse una differenziazione tra madre e figlio”. Il padre aveva riconosciuto il bambino solo anni dopo la sua nascita, il bambino lo temeva. “Mio figlio viene dato a chi voleva che abortissi”, ha concluso la donna. Al telefono con la mamma, durante le fasi concitate del prelevamento del bambino, c’era la deputata Veronica Giannone (FI), da sempre impegnata al fianco di mamme e bambini. “Sentivo le grida disperate del bambino – ha dichiarato alla Dire la parlamentare – e ho chiesto di parlare con il sindaco”, che si è rifiutato di risponderle.

La denuncia della donna: “Una decina di persone tra forze dell’ordine e assistenti sociali ha prelevato mio figlio dal portabagagli. Lui ha resistito, era disperato”

Nasce 'Archivio Desaparecido' con libro, podcast e sito web dopo le dittature sudamericane sempre dalla parte delle vittime

di Alessandra Fabbretti



“La tragedia dei desaparecidos è praticamente sconosciuta in Italia, soprattutto tra i giovani della nostra generazione, e questo è una vergogna”. Ne è convinta Elena Basso, giornalista esperta di America Latina che con Marco Mastrandrea e Alfredo Sprovieri ha creato 'Archivio desaparecido': un libro, un podcast e un sito web che raccoglie trenta storie degli oppositori rimasti vittima delle dittature di Argentina, Cile e Uruguay tra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso.

A parlare coi tre cronisti, oltre a chi ha subito le violenze ma è riuscito in qualche modo a salvarsi, ci sono soprattutto i parenti di chi non è mai tornato a casa, che non smettono di chiedere giustizia. Ma a distanza di tanti anni la battaglia giudiziaria ancora non si è fermata, come dimostra l'arresto in Italia a fine settembre di Reinhard Doring Falkenberg, l'ex nazista tedesco ricercato dall'Interpol poiché ritenuto tra i dieci torturatori più spietati della dittatura cilena di Augusto Pinochet. Il 75enne era in vacanza in Toscana con un gruppo di pensionati, ignaro del mandato di cattura che pesava su di lui. “Una delle interviste chiave realizzate per l'Archivio è proprio a Mariana Maino, sorella di una delle vittime di Falkenberg, Juan Maino” continua Basso. Proprio l'apertura del processo contro Falkenberg per l'uccisione di Maino - che vantava origini italiane - spinse Falkenberg a tornare in Germania nel 2005, Paese che aveva lasciato assieme ad altri ex nazisti nel 1945 per rifugiarsi in America Latina. Con l'avvento di Pinochet, l'uomo aveva diretto il centro detentivo Colonia Dignidad dove in tanti vennero rinchiusi e fatti sparire. In quanto cittadino tedesco, ha potuto evitare l'estradizione, nonostante la condanna in via definitiva per sequestro di persona del tribunale cileno. Contattata per un'esclusiva pubblicata sul quotidiano 'Il Manifesto', Mariana Maino a Basso ha riferito di sentirsi “molto felice” per l'avvenuto arresto: “Mi ha detto che ora sperano che Falkenberg venga estradato e paghi per quello che ha fatto”. La pratica di sequestrare, torturare e poi far sparire coloro che si opponevano ai regimi dittatoriali non ha riguardato solo Argentina, Cile e Uruguay, ma anche Brasile, Perù, Ecuador e altri. Ma i tre cronisti di 'Archivio' hanno scelto di circoscrivere la ricerca. “Questo lavoro è iniziato nel 2019 e non è stato facile” sottolinea Basso. A sostenere il progetto, il 'Centro di giornalismo permanente', Etica Sgr, la Fondazione Lelio e Lisli Basso, e di un crowdfunding di Produzioni dal basso.



Prodotto dal regista colombiano Ricardo Coral Dorado, appena diffuso su una piattaforma online creata ad hoc

'Memorias Guerrilleras' la guerra e poi la pace 50 ex ribelli raccontano la storia della Colombia e le Farc diventano film

di Brando Ricci

La guerra, con le sue paure, e poi l'addio alle armi dopo gli accordi di pace e i passi per tornare a vivere un'esistenza normale, raccontati in prima persona da 50 ex combattenti delle Fuerzas Armadas Revolucionarias de Colombia (Farc), il gruppo armato di ispirazione marxista-leninista che ha animato per oltre 50 anni un conflitto con lo Stato della Colombia. E' il nucleo centrale del film 'Memorias Guerrilleras', prodotto dal regista colombiano Ricardo Coral Dorado, lanciato nel finesettimana su una piattaforma online creata ad hoc.



La pellicola è articolata in cinque storie parallele, è stata girata dagli ex combattenti nel 2017 e narra le vicende di 50 combattenti delle Farc che risiedono nella Zona Veredal de Transición y Normalización (Zvtn) 'Carlos Patiño', nel dipartimento della Valle del Cauca, nell'ovest del Paese. Le Zvtn sono state istituite nel 2017 per effetto degli accordi di pace siglati l'anno prima tra le Farc e il governo dell'allora presidente Juan Manuel Santos. Queste aree sono state create per ospitare i combattenti che hanno lasciato le armi e per favorirne il reintegro in società nell'ambito di un meccanismo monitorato e verificato dalle parti e dalle Nazioni Unite. Secondo il regista il messaggio del film è che “mentre in molti gridavano (e gridano) 'No all'accordo' c'è un gruppo di persone di cui non conosciamo le storie di dolore, che si impegnano per la pace”.

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Italia indietro nella gestione sostenibile dell'acqua

La crisi climatica minaccia anche l'acqua mettendo sempre più a rischio, in tutto il mondo, la disponibilità di questa preziosa risorsa idrica. Siccità prolungate e forte stress idrico sono uno degli effetti a cui il Pianeta sta andando sempre più incontro. A pagarne lo scotto è ormai anche l'Italia segnata quest'estate da un caldo record e negli ultimi anni ad un intensificarsi degli eventi siccitosi, soprattutto alle emergenze estive e autunnali. Il nostro Paese è indietro nella gestione sostenibile dell'acqua. Il 26% della popolazione è esposta a un forte stress idrico a causa della crisi climatica e dell'emergenza siccità. Resta il cronico problema della maladepurazione. Due milioni di cittadini residenti in 379 comuni non hanno le fognature o il servizio pubblico di depurazione. È quanto denuncia Legambiente che, in occasione della III edizione del Forum nazionale Acqua "Una risorsa circolare" e a meno di un mese dalla COP26 di Glasgow, oggi ha sottolineato l'urgenza di definire un approccio circolare per una gestione sostenibile, equa e razionale della risorsa idrica coinvolgendo il settore urbano, civile, industriale e agricolo. Sei gli interventi da mettere in campo insieme ai piani di adattamento al clima, a più risorse su priorità ben definite e replicando le buone pratiche in atto sul territorio.



Le sei proposte di Legambiente per una gestione idrica sostenibile e circolare

Entrando nel merito delle proposte, per Legambiente occorre mettere in campo interventi strutturali per rendere efficiente il funzionamento del ciclo idrico integrato, separare le reti fognarie, investire sullo sviluppo di sistemi depurativi innovativi e con tecniche alternative; misure di incentivazione e defiscalizzazione in tema idrico come avviene per gli interventi di efficientamento energetico; occorre prevedere l'obbligo di recupero delle acque piovane e installazione di sistemi di risparmio idrico e il recupero della permeabilità in ambiente urbano attraverso misure che di de-sealing; utilizzare i Criteri Minimi Ambientali nel campo dell'edilizia per ridurre gli sprechi; implementare i sistemi di recupero e riutilizzo delle acque; favorire il riutilizzo dell'acqua nei cicli industriali e garantire un servizio di depurazione dedicato per una migliore qualità dell'acqua di scarico. Bisogna, dunque, cambiare passo ricordando però che servono anche piani di adattamento al clima e più risorse indirizzando meglio quelle del PNRR per realizzare opere che riducano il problema delle perdite di rete ed efficientino la depurazione nel nostro Paese. (Sul canale youtube di Legambiente è possibile rivedere il Forum Acqua 2021)

FORUM ACQUA | TERZA EDIZIONE

UNA RISORSA CIRCOLARE

Corretta gestione, depurazione e riutilizzo, innovazione dei cicli industriali: una strategia per la transizione ecologica

Roma 5 ottobre 2021
ore 9:30 - 13:00
Centro Congressi Cavour Via Cavour, 50/a

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE

Ghetto Castelvetro: Legacoop e Legacoopsociali Sicilia in campo con gli aiuti

Legacoop Sicilia e Legacoop sociali Sicilia si esprimono dopo l'incendio che ha distrutto il ghetto dell'ex "Calcestruzzi Selinunte", provocando la morte di un giovane lavoratore "invisibile", arso vivo all'interno dell'insediamento: "ancora una volta una vittima dello sfruttamento e della mala accoglienza che nel nostro Paese lucra sulla vita di migliaia di persone in cerca di un futuro dignitoso. Per questo motivo noi denunciemo le modalità disumane in cui vengono trattati i lavoratori stranieri, senza diritti e tutele, con alloggiamenti di fortuna ed estremamente pericolosi per la salute e per la vita stessa delle persone". Invitiamo, pertanto, le Prefetture, i Comuni le Asp competenti e tutti gli organi di controllo a vigilare ed intervenire tempestivamente per prevenire queste disgrazie e garantire il rispetto della dignità umana". Avviata la raccolta di beni di prima necessità.

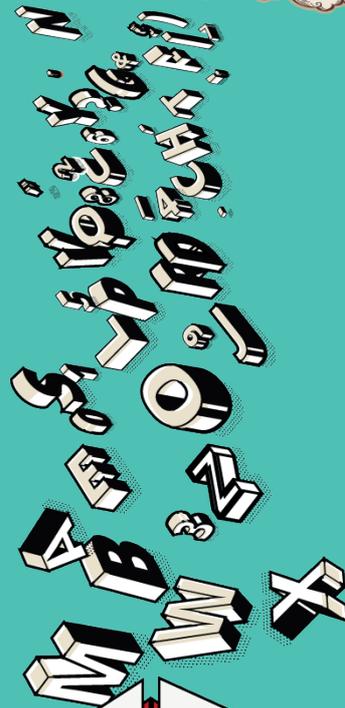
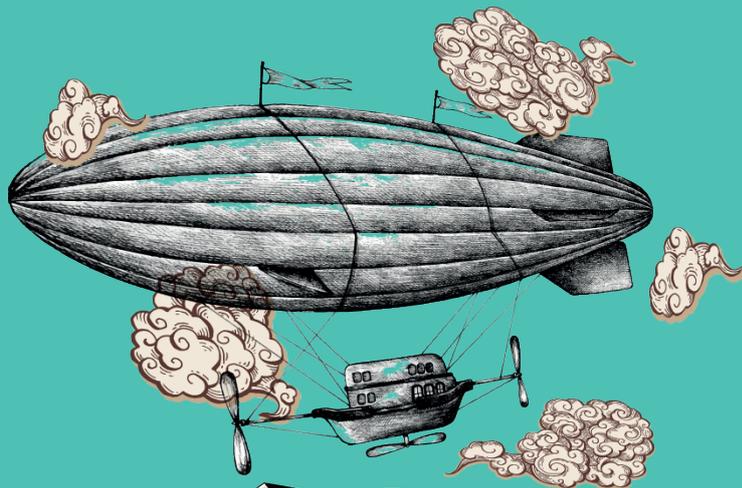


Anziani e demenza: percorso on line gratuito per i caregiver con Labirinto coop sociale

Rispondere alle esigenze dei familiari di persone con demenza che vivono con profonda stanchezza, fisica ed emotiva, le difficoltà di comprendere, anche nelle operazioni più semplici della quotidianità, il proprio caro, disorientato e confuso. È questo l'obiettivo di "La relazione con l'anziano affetto da demenza", un percorso gratuito on line ideato e curato da Labirinto cooperativa sociale in collaborazione con Agape Avo per tutti i caregiver di persone con stanno perdendo progressivamente autonomia. L'idea di strutturare un percorso gratuito dedicato ai caregiver nasce dalle richieste di indicazioni o rassicurazioni da parte dei familiari delle persone che frequentano il Centro Margherita di Fano, riferimento sul territorio per le persone con forme di demenza nei diversi stadi della malattia, in situazione di compromessa attività fisica, psichica e sensoriale.



LA
VOCE
DEL
TER-
ZO
SET-
TORE



af

in
www.dire.it

DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE
Dire Oggi - quotidiano online
Estratto delle notizie di agenzia
e comunicati pervenuti

Registrazione: Tribunale Roma - sez. stampa -
n. 341/88 del 08/06/1988

Direttore responsabile
Nicola Perrone

Segreteria di direzione
segreteria.direzione@dire.it - tel. 06.45.499.500

Giornale consultabile sul sito www.dire.it

Editore
COME
Comunicazione & Editoria srl
corso d'Italia 38/a, 00198 - amministrazione@comesrl.eu